



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



**ERO FIGLIO UNICO
COMMEDIA BRILLANTE IN TRE ATTI
TUTELA SIAE N. 882342A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ERO FIGLIO UNICO

Commedia in tre atti di Italo Conti

Personaggi: 5-7D + 4-6U

GIUSEPPINA ZAVATELLO	D	DETTA PINA LESINA
ALMERINDA	D	LA SORELLA
EVELINA (INSEGNANTE)	D	FIGLIA DI ALMERINDA
EMMA (IMPRENDITRICE)	D	FIGLIA DI ALMERINDA
IL SASSAROLI	U	LO STROZZINO (IENA)
CESIRA	D	VICINA DI CASA
CHU LIN	U	IL CINESE (LINO)
DOSSA o DR SAMPIERI	D/U	MEDICO
PROF.SSA o PROF. KELER	D/U	SPECIALISTA
ORTENSIO	U	CONSUOCERO
GUGLIELMO	U	MARITO DI EMMA

Siamo al tempo di oggi e la scena si svolge all'interno della sala di casa Zavatello. E' una sala non certo ricca, fatta con i proventi di un ciabattino che ha lasciato due figlie Giuseppina e Almerinda. Almerinda ha a sua volta due figlie Emma imprenditrice ed Evelina insegnante in un collegio. Giuseppina invece non si è mai sposata e fin da piccola ha aiutato il padre nel suo mestiere di ciabattino ed ora vivendo assieme alla sorella a volte di diletta ancora a risuolare scarpe. Sono entrambe pensionate di pensione minima ed hanno resistito ad ogni lusinga del progresso. A centro palco l'entrata all'appartamento. La porta di ingresso non si vede perché si suppone che ci sia un corridoio, a sinistra la quinta delle stanze da letto a destra la quinta della cucina. Da una parte un mangianastri che Giuseppina utilizza per ascoltare musica. I numeri Indicano il numero delle battute.

La commedia è per 7 donne e 4 uomini. Due dei 4 uomini quelli che interpretano Ortensio e Guglielmo appaiono solo alla fine del secondo atto ed hanno rispettivamente 17 e 16 battute in tutta la commedia. Se si vuole dare più importanza a questi ruoli maschili Guglielmo potrebbe anche interpretare il ruolo della dott.ssa Sampieri diventando così il dr. Sampieri medico di famiglia, mentre Ortensio potrebbe interpretare anche il ruolo della Prof.ssa Keler diventando il Prof. Keler. Quindi la commedia fermo restando il numero di 4 uomini può variare da 7 a 5 donne.

PRIMO ATTO

Parte il brano “Vecchia Roma” e si apre il sipario. In scena PINA canta e accomoda un paio di scarpe. Battendo col martello fa ovviamente rumore.

Brano n. 1 – Si apre il sipario

PINA *(Cantando sopra a Claudio Villa e battendo col martello)* Vecchia Roma sotto la luna non canti più *(e continua a battere il martello)* li stornelli le serenate de gioventù....

ALMERINDA *(Fuori campo)* PINAAAAA! *(Pausa)* PINAAAAAAA

PINA *(Cantando)* Er progresso t’ha fatta grande ma sta città... nun è quella ‘ndo se viveva tant’anni fa...

ALMERINDA *(fuori campo)* Oh piiiiiiii: Pinaaaaaaaaaaaa!

(Almerinda entra in scena dietro le spalle di Giusepina infilandosi le ciabatte e cercando la fonte audio si avvicina e la spegne)

PINA *(Guardando la luce in alto)* Se n’è andata la corrente?

ALMERINDA Ma sei diventata matta?

PINA Ah! Sei tu Almeri’? Se n’è andata la corrente?

ALMERINDA No! Ho solo spento il registratore e domandato se sei diventata matta!

PINA Ma perché scusa: chi ascolta Claudio Villa è matta?

ALMERINDA A tutto volume alle nove di Domenica mattina si! E come se non bastasse ci canti anche sopra?

PINA Ammazzo il tempo Almeri’!

ALMERINDA E l’ammazzi benissimo: possiedi un’ arma micidiale!

PINA Non potevo dormire: che dovevo fare?

ALMERINDA E se non puoi dormire tu, fai stare svegli tutti? *(Poi vedendo che sta aggiustando scarpe)* Ah ecco: ancora con queste scarpe! Di chi sono? *(Pausa)* No non me lo dire: lo immagino da sola!

PINA Me l'ha portate Chu Lin e mi ha detto: "Signola Giuseppina"

ALMERINDA *(Ridendo di gusto)* Ma tu pensa: Chu Lin ti ha chiamato signora! Guarda che per essere signori ci vogliono i possedimenti cara mia!

PINA *(Fiera elencando i suoi attrezzi)* E io ce li ho: la subbia, l'incudine le forme nel magazzino del povero papà...

ALMERINDA *(Sprezzante)* Quella roba è cibo per topi. Altro che signora: tu sei una poveraccia!

PINA *(Orgogliosa)* Ma nemmeno per sogno. In mezzo a questi attrezzi sono viva. Quando ne tocco uno sembra che vibri. Invece quando tocco te: mordi!

ALMERINDA *(Giustificando)* Mordo sì! Abbiamo sofferto la fame per anni!

PINA La verità Almeri' è che non hai mai guardato il lato positivo delle cose!

ALMERINDA *(Sufficiente)* Ah perché c'era un lato positivo?

PINA *(Ironica)* Sì signora! Vuoi mettere la soddisfazione a leggere le analisi del colesterolo?

ALMERINDA Ti sei svegliata ironica stamattina eh? Io invece di soprassalto! Devi per forza battere?

PINA *(Determinata)* lo lascio a piedi nudi?

ALMERINDA *(Sprezzante)* Bella clientela: complimenti! Radunerai tutti gli stranieri della zona.

PINA Veramente sono loro che sono venuti qui: il quartiere era libero. *(Pausa)* Otello il vnaio, Arduino l'impagliatore hanno preso il largo... e poiché non abitiamo a via Monte Napoleone...

ALMERINDA ... i cinesi hanno invaso Fort Apache!

PINA Beh Lino è cinese come tu sei Europea: è Liaoninghese! *(vede che la sorella non si orienta)* nord oriente: *(vede che ancora non si orienta)* Vabbeh Cinese!

ALMERINDA Vedi che non sbagliavo? Ci vorrebbe una legge che li obbligasse a restare a casa loro!

PINA Beh: noi italiani non siamo emigrati in America?

ALMERINDA Sì: ma siamo emigrati poveri!

PINA E invece qui vengono certi ricchi: hai visto che macchine?

ALMERINDA Come sia sia: in mezzo alla razza bianca io non ce li farei stare e tu, se vuoi lavorare, smetti di martellare.

PINA *(Ironica)* Almeri': le scarpe sto risuolando! Come faccio a lavorare senza martellare? Ma cosa c'è? Che ti manca?

ALMERINDA La tranquillità Pina! Siamo in pensione? Basta! Cambiamo vita!

PINA Ma prendi la vita con ironia Almerinda: ironia! Fatti una risata in più e una critica di meno!

ALMERINDA *(Viperina)* Io lo so perché non puoi dormire. La sera t'ingozzi: Avevo preparato un chili di fagioli, ma te sei mangiato mezzo da sola, hai fatto pure la scarpetta.

PINA *(Ironica)* E già... era in tema con la risuolatura!

ALMERINDA *(Sufficiente)* Brava: tu continua a scherzare!

PINA *(Pausa lunga)* Allora spiegami: 1Kg di fagioli mezzo me lo sono mangiato io. Se in casa siamo in due: chi si è mangiata l'altra metà?

ALMERINDA Io! Ma l'ho digerita però

PINA Sì: tutta stamattina! Un'aria che neanche il Nabucco: se non mi alzavo l'alternativa era la polmonite!

ALMERINDA La solita indelicata esagerata! Ma se davvero era così non mi potevi svegliare?

PINA *(Ironica e serafica)* E non è quello che ho fatto?

ALMERINDA Ho capito: con te non c'è colloquio. Vieni a cambiarti che oggi arriva Evelina ed Emma con il marito e il suocero!

PINA *(Allarmata)* E si fermano?

ALMERINDA E' una novità che la 1° settimana d'agosto la passano qui?

PINA *(Scocciata)* E' una novità che una settimana sono 7 giorni di rottura, 168 ore di sofferenza, 10.000 minuti di agonia?

ALMERINDA Tu saresti dovuta vivere in un eremo! E pensare che con l'occasione festeggiamo anche il tuo compleanno!

PINA *(Ironica)* Ma che gentili: il 24 Ottobre lo festeggiate il 7 Agosto perché?

ALMERINDA Perché Evelina ad Ottobre torna ad insegnare al collegio!

PINA E quindi io devo invecchiare tre mesi prima?

ALMERINDA Uuuuuuuuuuh Pina mia quanto sei scoccante!

Suonano alla porta **Rumore n. 2**

PINA Questo è Chu: viene a prendere le scarpe.

ALMERINDA *(Uscendo)* Non lo voglio neanche vedere quel muso giallo: io mi cambio e anticipo qualcosa in cucina.

PINA Ma che t'avrà fatto mai? Alla faccia della tolleranza! *(Riaccende il mangianastri* **Branò n.3** *e ci canta sopra)* "So' ricordi der tempo bello che non c'è' più" La senti Almeri'? Questa si che è musica. *(Bussano alla porta)* Arrivo arrivo, senza fretta *(cantando)* "mi fa sognare mi fa tremare chissà perché" *(esce ad aprire. Almerinda rientra si avvicina al mangianastri, lo spegne con sadica soddisfazione e riesce)* Veni vieni Lino accomodati, una cosa veloce però, che oggi mi stringono le scarpe! *(CHU LIN è vestito variopinto con una vistosa cravatta giallo fosforescente)*

CHU LIN *(Entrando)* E tu glande solella allalga!

PINA No: questo tipo di scarpe non si allargano *(Si accorge del volume abbassato e ad alta voce perchè la sorella senta)* Ma ti da proprio tanto fastidio la musica?

CHU LIN Nooooooo a me musica piace tantissimo!

PINA *(a chu lin)* Non dicevo a te: quella, mia sorella, mi abbassa il volume per dispetto, *(ancora ad Almerinda)* ma uno di questi giorni attacco un filo di corrente al pulsante e poi ridiamo!

- CHU LIN Ma così fai signola Almerinda Flambè!
- PINA Almeno se la smette di smanettare!
- CHU LIN Tu non allabbia solella: fa male!
- PINA Ma se non mi arrabbio fa anche peggio credi a me...
(Pausa) comunque: dicevamo?
- CHU LIN Mi spiegavi pelchè non allalghi scalpe.
- PINA Ah si! (Pausa) E' un modo di dire che si usa qui da noi. Un modo di dire è come un proverbio: tu sai cos'è un proverbio?
- CHU LIN Celto: povelbio è saggezza popolale!
- PINA Ecco: qui da noi si dice che "i parenti sono come le scarpe strette": oggi arrivano i parenti e mi fanno male i piedi!
- CHU LIN Ahhhhhh! Ora chialo: noi dile (inflessione cinese)
"Acaaaaaaaa bottè... aciooooo stangà"!
- PINA Bravo! Proprio così: Botte e stanga ci vorrebbero! E la stanga dovrebbe essere bella spessa!
- CHU LIN (Ridendo) Tu simpatica: solella!
- PINA Io ti voglio bene Lino, ma sono figlia unica.
- CHU LIN Anche io "elo figlio unico" come dile voi qui
- PINA Si dice "Sono figlio unico" non "Ero" figlio unico
- CHU LIN No no io detto giusto "elo – figlio – unico".
- PINA Perché? Hai avuto fratelli o sorelle nel frattempo?

- CHU LIN In viaggio da glande Cina fino qui: tutti flatelli.
- PINA Ah in questo senso dici “ero figlio unico”. *(Pausa)* Però arrivate qui senza permesso di soggiorno... senza lavoro!
- CHU LIN Alcuni vende accendini e collane altri ombrelli e lose
- PINA Lose? Che roba è Lose?
- CHU LIN Lose... fiole ploffumato!
- PINA Ahhhhhh rose! E dici lose dici ... chi ti capisce è bravo. E comunque quello non è un lavoro: *(Pausa)* è una nuova forma di elemosina.
- CHU LIN *(Triste)* Cosa devono fare? Hanno pelso tutto dopo guella. In mio paese genelazione spalita: Liaoning piange ancola sangue di uomini decapitati.
- PINA Figlio mio, le guerre sono tutte brutte: anche l’Italia piange i suoi morti cosa credi!
- CHU LIN *(Stupito)* Italia ha fatto guella etnica?
- PINA No: *(Pausa)* però ci prova una volta la settimana durante le partite di calcio *(pausa)* non te ne sei mai accorto?
- CHU LIN No! Mai visto colli senza teste in Italia
- PINA *(Ironica)* E allora guarda meglio Lino, chè in quanto a colli senza teste, anche in Italia *(gestualizzando)* ne volessi!
- CHU LIN Tu fatta battuta solella... io capito doppio senso!
- PINA E bravo *(Pausa guardandolo)* Ma ti sei vestito con l’attack?
- CHU LIN Cosa è attack ?

- PINA La colla!
- CHU LIN *(Fingendo di spogliarsi)* Io no vestito di colla. Guarda: miei abiti si tolgono!
- PINA *(Ironica)* Di la verità: Tu ti cospargi di colla, ti butti dentro l'armadio *(pausa)* e quello che resta attaccato ti metti!
- CHU LIN Ma pelché tu dire questo? Io non appiccico: senti!
- PINA *(Ironica)* Lo so lo so non appiccichi, *(pausa)* ma fai certi accoppiamenti che neanche Missoni ubriaco!
- CHU LIN a te non piace?
- PINA Oddio, *(pausa)* tutto sommato una certa logica stravagante ce l'hai: *(descrivendolo come si fa in una sfilata)* abito elegante con cravatta fosforescente modello ANAS.
- CHU LIN E' plestito di amico per festa di mio fidanzato.
- PINA Ti sei fidanzato?
- CHU LIN Si: trovato blava lagazza!
- PINA Ne ho piacere Lino: è stato amore a prima vista?
- CHU LIN No! *(pausa)* Io dovuto passale davanti a lei più volte!
- PINA *(Ridendo)* Ma noooo: anche questo è un modo di dire... Vabbeh dai: Auguri e figli maschi!
- CHU LIN Pel questo io fidanzato: mia lagazza in attesa!
- PINA Ahi ahi ahi... non avete perduto tempo è? Birbantelli! *(Pausa)* Ma i figli sono una benedizione di Dio, tu sei un bravo ragazzo, un lavoro ce l'hai: *(pausa)* auguri!

- CHU LIN *(Triste)* Glazie, ma non posso andale a festa!
- PINA Come sarebbe a dire! E' la tua festa di fidanzamento!
- CHU LIN Si ma non ho abbastanza soldi.
- PINA E quanto ci vorrà mai?
- CHU LIN Secondo mia tladizione... almeno tlena pecole!
- PINA *(Ridendo)* Ma... Ti vuoi presentare a casa con il gregge?
- CHU LIN altlimenti come fale contlatto?
- PINA *(Ridendo)* Sai che spettacolo la sala piena di ovini: da sballo!
- CHU LIN Tu plende in gilo, ma è poblema: glande poblema.
- PINA Ma no che problema, qui da noi ci sono altre usanze!
Basta un mazzo di fiori e sei a posto.
- CHU LIN Tutto qui?
- PINA E che gli vuoi costruire un Ranch?
- CHU LIN *(Sospirando di sollievo)* Se solo questo: è semplice!
- PINA E' solo questo si! *(Ironica)* Certo senza pecore *(pausa)* come farete per la lana e il latte non lo so... ma comunque...
- CHU LIN Tu semple schelzale solella: *(serio)* ma io devo chiedele consiglio su ulgente poblema!
- PINA Se è una cosa breve altrimenti dobbiamo rimandare!
- CHU LIN glande guaio. Ecco pelché chiedo consiglio!

- PINA Allora ne discutiamo dopo: sto aspettando i parenti.
- CHU LIN Io pallale plima che allivano.
- PINA Non è il momento: lo facciamo dopo pranzo!
- CHU LIN *(Allarmato)* No! Dopo pranzo impossibile: troppo tardi!
- PINA Ho capito Lino, ma se io adesso non posso... non posso
- CHU LIN *(Prendendo le scarpe accomodate)* Ho idea! *(pausa)* A casa mia ho altro paio di scarpe.
- PINA *(Ironica)* E vaiiiiiii! Se sono come queste... che programma!
- CHU LIN Sono anche peggio: tu plendi e io intanto accenno.
- PINA *(Ridandogli le scarpe vecchie)* Va bene dai, ma facciamo in fretta
- CHU LIN *(Prendendo le scarpe)* Glazie solella. Quanto pagare?
- PINA Ma che pagare? Per me è stato un passatempo!
- CHU LIN Ah no! se non pagale non plendele scalpe
- PINA E andiamo... lasciati questi spiccioli.
- CHU LIN No... io non voglio elemosina!
- PINA Ma io non ho nessuna intenzione di farti l'elemosina.
- CHU LIN E allora tu dile me plezzo di lipalazione.
- PINA E' gratis... hai capito? Gra-tis! Significa niente! Zero nisba.
- CHU LIN Ma pelché tu fale a me scalpe glatis?

- PINA Perché ti voglio bene come un figlio: paga un figlio?
- CHU LIN *(pausa)* Io commuovo, ma almeno dale soldi di mateliale.
- PINA E che mi paghi lo spago per la ricucitura delle suole? No no non voglio niente!
- CHU LIN Niente no possibile. Io dale te *(Togliendoselo di dosso)* piccolo amuleto polta foltuna.
- PINA Ma non ce n'è bisogno... tienitelo!
- CHU LIN Non ha valole ma è di mia famiglia! Tu tlatta me come figlio io considela te come madle!
- PINA *(Felice)* Ecco: così adesso mi commuovo io! E che ti devo dire! Grazie: lo accetto volentieri! Ora però andiamo così mi anticipi 'sto discorso.
- CHU LIN Si, va bene. Da pule a me scalpe: polto io!
- PINA Mi raccomando: non ci prendere l'acqua che si gonfiano.
- CHU LIN Va bene
- PINA Evita anche il sole: altrimenti la pelle si secca.
- CHU LIN Ok: plovo a camminare dove c'è ombla
- PINA *(Ironica)* E già che ci sei sta attento al vento che le liscia!
- CHU LIN Ma scalpe essele fatte pel poltare: sole no, acqua no, vento no...
- PINA *(Ironica)* Le scarpe! Ma queste non sono scarpe: sono sfoglie di cipolla.

- CHU LIN Ma che dici? questa pelle... consumata ma pelle!
- PINA No no: è sfoglia di cipolla da retta a me! Tu pensa che mentre le riparavo *(pausa)* mi veniva da piangere!
- CHU LIN Tu semple schelzare solella
- PINA *(Pacca sulla spalla)* Io semple scherzale, ma la prossima volta che le rompi neanche un miracolo te le rimette insieme *(ed escono)* *(Entra Almerinda per prendere due vassoi)*
- ALMERINDA *(Pensando ad alta voce)* Due pirofile: una per la bandiera e una per il tiramisù. *(poi osservando gli oggetti)* Ma tu guarda come ha lasciato. *(il passaggio è occupato)* E non si passa: *(pausa)* Tra poco metteremo semafori e rotonde! Tutta questa cianfrusaglia: vecchi attrezzi che non servono più a nulla ancora li conserva per fare comunella con certa gente... E non lo sopporto: è più forte di me!
- Suona il campanello* **Rumore n. 4**
- ALMERINDA Chi è?
- EMMA *(Fuoricampo)* Sono io mammà
- ALMERINDA *(Uscendo veloce fuori scena)* Emma sei già arrivata? Aspetta che ti apro! *(Entra Emma agitata e si siede.)* Buon giorno è?
- EMMA *(Nervosa)* Buon giorno mammà.
- ALMERINDA *(avvicinandosi)* Sei nervosa? *(Emma scrolla le spalle. Almerinda le gira intorno poi incerta)* Sei venuta sola? *(Emma riscrolla le spalle. Almerinda gli rigira intorno poi imbarazzata)* E Guglielmo?
- EMMA *(Secca)* Viene con il treno assieme al padre!
- ALMERINDA *(Stupita)* Con il treno? E come mai con il treno?

EMMA L'ho consigliato io. Anche volendo, con tutte le valige, più di un cristiano in macchina non ci sta!

ALMERINDA E quante ne hai portate? In quel transatlantico c'entra tutto

EMMA C'entrava mammà: c'entrava!

ALMERINDA Perché avete ingrandito le valige?

EMMA No: ho rimpiccolito la macchina! Ora ho una due cavalli!

ALMERINDA Wow... due cavalli! Ed è meglio della mercedes?

EMMA La due cavalli mammà... è meno di una 600

ALMERINDA *(Svenevole)* Oddio: Oddio! Dio Dio Dio...

EMMA Che succede: ti senti male?

ALMERINDA Che diranno nel quartiere?

EMMA E tu di questo ti preoccupi? Di quello che dirà la gente?

ALMERINDA Tu non li conosci quei pochi italiani che sono rimasti qui!

EMMA Ho portato via anche i documenti, venduto casa e azienda!

ALMERINDA Penseranno subito male

EMMA Ho licenziato la donna e disdetto acqua luce e gas.

ALMERINDA Se lo sa' Cesira è buona a far girare la voce che...

ALMERINDA E EMMA *(All'unisono)* Sei fallita! Sono fallita!

ALMERINDA *(Terrorizzata)* Sei fallita?

EMMA Sono fallita mammà. E' saltato tutto!

ALMERINDA Ma come può essere?

EMMA L'ultima spedizione in Cina è stata la rovina. *(pausa)* Sai le industrie di mangimi per cani? *(pausa)* Gli scarti scaduti glie li spedivo: *(pausa)* loro li riciclano! *(Pausa di riflessione)* Dovevo rimettere soldi mammà: ma quando la merce è arrivata un funzionario ha voluto controllare, spaccando il capello sulle scadenze...

ALMERINDA Gli venisse un accidenti! Senza coscienza! Rovinare così una madre di famiglia? E allora che hai fatto?

EMMA Gli ho offerto il 2%. Un altro po' mi fa arrestare per corruzione, quando invece era solo un gesto di collaborazione, un po' come succede qui da noi!

ALMERINDA Ma noi siamo altra gente figlia mio! Tu in Italia dovevi lavorare. Qui li capiscono i gesti di collaborazione e il 2% lo avrebbero accettato senza battere ciglio: anche il 5%!

EMMA Fatto sta che sono saltata in aria ho pagato i debiti e adesso mi resta solo qualche spicciolo da dare al Sassaroli

ALMERINDA E chi è il Sassaroli?

EMMA Lo strozzino

ALMERINDA *(Allarmata)* Ti sei messa... ti sei messa... Oddio mio: ti sei messa in mano agli strozzini?

EMMA *(Serafica)* No "agli" mammà: a uno!

ALMERINDA Ma tu sei pazza: lo strozzino? E quanto gli devi?

EMMA 50.000 euro

ALMERINDA Alla faccia degli spiccioli. Tutti i risparmi miei di tua zia!

EMMA Ho capito mammà! *(Supponente)* Ma io esportavo: mica rifacevo i tacchi per hobby! *(Lucida)* Ovviamente Guglielmo e suo padre sanno solo che invece di andare in vacanza al mare come sempre ci fermiamo qui fino a Ottobre!

ALMERINDA Ah! E chi glie lo dice a tua zia? Quella già voleva abdicare per una settimana: figuriamoci tre mesi!

EMMA Mammà: Basta ridare i 50.000 al Sassaroli entro oggi e tutto va a posto! Li viene a prendere qui. *(Pregandola in ginocchio)* Aiutami mammà, aiutami tu.

ALMERINDA Io... e come faccio io?

EMMA Prestami i 50.000 mammà!

ALMERINDA Siiiiiii: così tua zia mi impicca!

EMMA E non gli dici niente alla zia! Tu non lo conosci il Sassaroli: lo chiamano iena perché divora tutto e tutti... aiutami mammà *(e si accascia ai suoi piedi)*

ALMERINDA Ma come faccio!

EMMA *(Sempre in ginocchio)* Prelevi quelli che bastano!

ALMERINDA Quelli che bastano per mandarci in rovina! Praticamente estinguo il libretto.

EMMA *(Disperata)* Aiutami Mammà ti prego

ALMERINDA *(Cercando una soluzione)* T'aiuto? T'aiuto figlia mia? *(Entra Pina scarpe in mano e vede la scena della nipote inginocchiata Armelinda simulando)* Ma certo che t'aiuto: fammi mettere il piede sulla seggiola così mi tiri meglio la linguetta. *(Emma fa l'azione)*

PINA *(Guardando le scarpe di Almerinda)* Eccola qua Emma nostra *(e la abbraccia sempre guardando le scarpe della moglie)*

EMMA *(Imbarazzata)* Ciao zia! Ti trovo in forma.

ALMERINDA *(Assestandosi)* Dove sei stata fino ad ora?

PINA *(Sempre guardando le scarpe)* A ritirare un altro paio di scarpe!

ALMERINDA *(A PINA)* Ma che guardi? C'è qualcosa che non va?

PINA Alle tue di scarpe manca la linguetta

ALMERINDA Non manca niente: è proprio il modello che è così!

PINA E allora perché Emma ti doveva mettere a posto qualcosa che non c'è?

ALMERINDA *(Imbarazzata)* E mi pareva che mi ero messa l'altro paio

PINA *(Determinata e serafica)* No! Ti sei messe quelle senza linguetta

ALMERINDA Ho capito Pi', mi sono sbagliata va bene? Avevo un fastidio e pensavo fosse la linguetta! Si può sbagliare?

PINA Per carità ci mancherebbe!

EMMA *(Sprezzante)* Bazzica ancora qui il Cinese?

PINA Non è Cinese! E' Liaoninghiano! *(pausa)* Lo sapete dov'è Liaoning? *(guarda la sorella, poi la nipote)* Ho capito cambiamo discorso!

ALMERINDA No no adesso dillo altrimenti chi ti sente?

PINA Lasciamo perde non fa niente

ALMERINDA Dillo sennò porti il broncio mezza giornata!

- PINA Nella terra dei grandi mandarini!
- ALMERINDA Grandi quanto? Quanto Pompelmi?
- PINA Ma no mandarini mandarini...
- ALMERINDA Noci di cocco... Meloni... Angurie...
- PINA Sì! Brava: Cocomeri! I mandarini erano gli incaricati della gestione affari pubblici, l'ingranaggio essenziale e unitario dello dell'Impero cinese.
- ALMERINDA Dovevano essere Mandarini senza semi allora... perché i semi negli ingranaggi...
- PINA *(Ironica)* E certo: come non hanno pensato a chiamarla la terra dei grandi Clementini?
- ALMERINDA Beh forse perché i Clementini non sono poi così grandi
- EMMA *(Sprezzante)* Mamma: il mandarino non è un frutto è un titolo. E comunque a passi lunghi e veloci potrebbero anche ritornare in Cina e andarsene da qui?
- PINA Andarsene? In questo quartiere arrivano come mosche!
- EMMA Appunto: non guasterebbe il DDT!
- PINA E preparalo allora perché deve essere arrivata una famiglia nuova oggi! Ho visto la due cavalli piena di valigie e tanto mi basta *(a Emma)* a proposito: dove hai parcheggiato la Mercedes?
- ALMERINDA *(Afferrando le pirofile imbarazzata)* Io ho da fare in cucina: a dopo
- EMMA *(Imbarazzato)* Ti serve una mano mamma?

ALMERINDA *(Non capendo)* No grazie

EMMA *(Facendo l'occholino alla madre)* Come no mammà: una mano!

ALMERINDA *(Riprendendosi)* Ah si! Certo: una mano si!

PINA Ferme Ferme! Cos'è questo fuggi fuggi generale hai fretta Almerinda?

ALMERINDA *(Calma mettendosi seduta)* Devo preparare il pranzo o siamo tutti agli ordini di Pina Zavatello? Se vuoi ci mettiamo seduti e aspettiamo i tuoi comodi. Non abbiamo nessuna fretta noi. *(rivolta alla figlia)* Emma hai fretta tu?

EMMA *(Calma mettendosi seduta)* Io? E quando mai?

ALMERINDA *(A PINA)* Va bene così? Poi non ci lamentiamo se il desinare non è pronto all'ora giusta!

PINA Ma che bella sceneggiata? Io ho chiesto solo...

ALMERINDA E tu chiedi Pi'... tu chiedi: quanto sei scoccante!

PINA *(pausa)* Ma che avrò detto mai? Volevo solo sapere...

ALMERINDA E tu vuoi sapere... a quest'ora vuoi sapere: sei scoccante hai capito?

PINA Ma insomma! è possibile dentro questa casa non si possano fare domande?

ALMERINDA E certo! Tu domandi Pi'... tu domandi: uhhhh mamma mia...

PINA Quanto sono scoccante è vero?

ALMERINDA Se lo dici tu? Io il pranzo devo fare. Forza spara quello che volevi sapere!

PINA *(Cercando di ricordare)* Sparo? *(pausa)* E che sparo... *(pausa)* tu lo sai che quando mi metti sotto pressione... *(pausa)* ecco: m'è passato di mente!

ALMERINDA Poco male: possiamo andare ora?

PINA Aspetta! Aiutami a ricordare no? *(pausa)* Ce l'ho qui sulla punta della lingua... *(ricordando di colpo)* a sì ecco: la mercedes dove l'hai parcheggiata?

ALMERINDA *(Alzandosi di colpo)* Il forno acceso: ho dimenticato il forno acceso. Sento la puzza...

EMMA *(Seguendola)* Ti do una mano mamma speriamo non si sia bruciato nulla! *(PINA sola in scena li guarda uscire sgomenta)*

PINA *(Pausa)* No No ! *(pausa)* qualcosa s'è bruciato: la puzza la sento anch'io!? *(pausa)* Tra madre e figlia un linguaggio incomprensibile. *(Ha le scarpe di CHU LIN in mano alzando la voce)* Io non devo sapere niente in questa casa? E va bene: *(pausa)* accomodo le scarpe di Chu Lin, ma se qui dentro succede qualcosa, non cercate me perché io accomodo le scarpe *(le guarda e abbassando la voce)* accomodo... e che accomodo? Queste alla prima martellata si sbriciolano. è materiale per esorcisti. *(Buttandole in una busta)* faccio prima a buttarle e ricomprargliele nuove!

Entra il Sassaroli vestito come un uomo d'onore. Parla con accento romano.

SASSAROLI *(Bullo)* Se po' trasi? La porta era aperta!

PINA Avanti: chi è?

SASSAROLI So' er Sassaroli detto Iena

- PINA Piacere: Giusepina Zavatello detta Pina Lesina
- SASSAROLI Lesina ner senzo der pidocchio?
- PINA Come dice scusi?
- SASSAROLI L'avarò che Lesina li sordi!
- PINA *(Orgogliosa)* No! Lesina nel senso dell'arnese da calzolaio
- SASSAROLI Ho capito: faceva la ciavattara?
- PINA Veramente è solo un hobby. Ho imparato dal povero papà: lui sì che ha fatto le scarpe a tanta gente!
- SASSAROLI Pur'io ho fatto le scarpe a tanta gente!
- PINA *(Simpatizzando)* Allora sei un collega? Dimmi: *(pausa)* che posso fare per te?
- SASSAROLI Ma che collega: Io so' cravattaro
- PINA E va beh! Sempre nel ramo abbigliamento stai: allora?
- SASSAROLI *(Sufficiente)* M'honno detto che quello che cerco sta qui!
- PINA E t'hanno detto male.
- SASSAROLI Nun credo proprio... m'hanno 'nformato benissimo!
- PINA No no il povero papà è morto da tempo e io faccio qualche lavoretto ma solo in proprio e per qualche amica!
- SASSAROLI E che me frega non ce lo metti?
- PINA Come sarebbe: Non sei venuto a farti fare le suole?

- SASSAROLI Ma manco pe gnente: le “sole” so io che le faccio...!
- PINA Fai le cravatte di cuoio? E questa è una notivà assoluta!
- SASSAROLI A nonna... tajamo corto che ciò andri affari da sbrigà!
- PINA Allora dimmi che cerchi da me?
- SASSAROLI Ho prestato ‘na cravatta: è er momento che ritorni a casa
- PINA *(Fraintendendo CHU LIN)* Ahhhhh ho capito! Ma te la riprendi prima della festa?
- SASSAROLI Quale festa? Quella che je la faccio io?
- PINA *(Fraintendendo ancora)* Ahhhhh quindi lei è il papà della...
(Gestualizza la pancia incinta) Stia tranquillo: il ragazzo sa prendersi le sue responsabilità. *(Pausa)* Garantisco io!
- SASSAROLI Bono pe’ llui sinnò ci sta er fero *(mostra la pistola sul fianco)*
- PINA *(Guardando la pistola)* Addirittura le armi? No no vedrà che non occorre!
- SASSAROLI Speramo perché: quanno ce vo’ ce vo’!
- PINA Ma non scherziamo! Vedrà che tutto si aggiusta! Ma poi è precisa quella pistola?
- SASSAROLI *(Scocciato)* Precisissima: se tiri er grilletto a le otto, quella a le otto spara! Chiama chi de dovere e dije che sto qqua!
- PINA Non serve! Esci sullo stesso pianerottolo porta a destra!
- SASSAROLI No no! Chi cerco io sta qui: *(pausa)* so’ più che sicuro
- PINA Più sicura di me che ci vivo da 30 anni?

- SASSAROLI E dajeeeee che nun ciò tempo da perde!
- PINA E fatti servire! L'ho pure vista la cravatta che gli hai prestato *(pausa)* complimenti...
- SASSAROLI Perché ciai da di' quarcosa?
- PINA Ci mancherebbe! Quella si addice al soggetto un po' stravagante: ma le fai proprio tu quelle cravatte?
- SASSAROLI Co' le mani mie: su misura!
- PINA Nella vita non si finisce mai di imparare!
- SASSAROLI Ma che me stai a cojiona?
- PINA Noooo: davvero dico! Ne ho sentite tante di cose su misura: giacche, calzoni, persino mutande, ma cravatte mai: *(pausa)* E va bene l'attività?
- SASSAROLI Nun me lamento: er denaro circola!
- PINA *(Ridacchiando)* finchè tutti pagano, ma se non pagano le cose vanno male!
- SASSAROLI *(Mafiosamente)* Eccerto: pe' loro!
- PINA Ma per te no per loro! I soldi delle cravatte li perdi?
- SASSAROLI Mai perza 'na lira co' la polizza d'assicurazione!
- PINA E che sono cravatte da corsa?
- SASSAROLI Fochetto: vedessi come core chi nun paga! Me devo tutelà
- PINA E ti tuteli con una polizza sulle cravatte?

- SASSAROLI Se capisce: hai visto mai succede quarcosa i sordi aritornano a me.
- PINA Mai sentita l'assicurazione su una cravatta?
- SASSAROLI Ma quale una: io ne fo a mijiaia!
- PINA Ahh! Una polizza cumulativa contro i rischi professionali?
- SASSAROLI Chiamamoli così... se te fa piacere!
- PINA *(stupita)* Certo che è tutto cambiato dai tempi nostri; ora le cravatte si pagano con le polizze: mah!
- SASSAROLI A nonna: veramente è così da quando monno è monno!
- PINA Sarà come dici tu! *(pausa)* Praticamente una specie di accordo a babbo morto.
- SASSAROLI Esatto: e quando er babbo more, io incasso.
- PINA Lo stesso metodo delle agenzie funebri!
- SASSAROLI Sarebbe a di?
- PINA Quando si muore *(pausa gestualizzando il doppio senso)* incassano
- SASSAROLI Hai fatto la battuta... ciavemo la vecchietta ironica!
- PINA E' vero mi piace scherzare... Ma d'altronde, se la vita non te la prendi con ironia, caro Sassaroli, come te la prendi?
- SASSAROLI *(pausa)* Interculo!
- PINA *(pausa)* Ecco! Sintetico e oxfordiano!
- SASSAROLI Mo' aridamme quello che è mio e nun perdemo tempo!

PINA Ah ma allora non mi senti quando parlo! La cravatta ce l'ha Chu Lin. Pianerottolo a destra.

SASSAROLI Chu Lin? E chi 'o conosce Chu Lin: io cerco Emma Zavatello

PINA *(Stupito)* Hai prestato una cravatta a mia nipote?

SASSAROLI Esatto: E' arivata poco fa da Roma. Chiamela!

PINA Ma perché Emma si è fatta prestare una cravatta da te?

SASSAROLI A nu lo so! A me m'ha detto solo che je serviva e io je l'ho data. Quello che ce doveva da fa: so' affari sua.

PINA E quella mia nipote, distratta com'è si è dimenticata di restituirla. Emmaaaaaa *(pausa)* Emmaaaa....

GUALTERIO *(Fuori campo)* Ho da fare zia

SASSAROLI Dije che c'è l'amico suo: iena!

PINA C'è un tuo amico che ti cerca: dice di chiamarsi Iena!

(L'azione è rapidissima. Emma attraversa il palco prende Sassaroli sotto braccio e nervosamente gira per il palco. Il sottovoce è in grigio.)

EMMA Iena che sorpresa m'hai fatto: quanto tempo zitto reggi il gioco che stasera hai i 50.000 euro ma mia zia non deve sapere nulla. Come stai amico mio carissimo? Elegantissimo come sempre: guarda che cravatta!

PINA Ehhhhhhhhh: le fabbrica lui quelle, con le mani sue!

EMMA Stasera devi essere dei nostri: non dirmi di no è?

SASSAROLI Me devi da ridà li sordi: movete!

- EMMA Stasera Sassarò! Chiudiamo il conto stasera. Festeggiamo Evelina tra noi di famiglia non serve giacca e cravatta.
- PINA E' vero: stasera la cravatta non serve
- SASSAROLI Li sordi li vojio mo... e movete che prudono le mano!
- EMMA Pazienta fino a stasera Iena fino a stasera
- SASSAROLI Si mme tiri 'na sola te do 'n carcio in petto e te chiudo come 'na sdraia!
- EMMA *(accompagnandolo all'uscita)* Che emozione: per la soddisfazione di rivederti ho come: un nodo alla gola!
- PINA Quella e colpa della cravatta stretta. Ridagliela!
- SASSAROLI L'hai sentito che ha detto la vecchia: aridammela sinnò te strozza!
- EMMA Non ti trattengo oltre amico mio ci vediamo questa sera.
- SASSAROLI A le 7. E si non ciai li sordi scavete la fossa! *(a PINA)* E Bbona serata è? *(Esce)*
- PINA *(Incredula)* E buona serata anche a te e a chi vi capisce!
- EMMA *(A Sassaroli che è uscito)* Mi raccomando: alle sette puntuale.
- PINA *(Serafico ma incredulo)* Tranquilla: quello alle sei sta qui!
- EMMA E non ti scomodare come al solito. Basta la tua presenza!
- PINA *(Serafico ma incredulo)* Non porta nulla fidati: semmai viene a prendere la cravatta che non gli hai ancora ridato: che ci voleva a sfilarla via?

EMMA *(rientrando alla zia che la fissa incredula)* Che sbadata: Sarà stata l'emozione... la sorpresa... il piacere... *(allungando un braccio verso la quinta e lasciando la zia sul posto)* Una mano per l'antipasto? Arrivo mamma arrivoooooooo *(ed esce dalla quinta da dove rientra in scena Almerinda)*

PINA *(Perplessa mentre Almerinda prende la borsetta e si assesta)* Se prima sentivo puzza di bruciato ora è andato a fuoco il quartiere.

ALMERINDA Io vado! Emma sa cosa deve fare e tu non la assillare come il solito. *(PINA fa per parlare)* Togli tutta questa schifezza da terra che tra poco arrivano gli ospiti. *(PINA fa per parlare)* e se proprio non hai niente da fare apparecchia così lo troviamo fatto!

PINA *(Pausa lunga)* Altro?

ALMERINDA Non mi pare

PINA Posso parlare io adesso?

ALMERINDA Sì ma basta che ti sbrighi che ho da fare

PINA Qui andate tutti di corsa! Si può sapere dove?

ALMERINDA *(Colta di sorpresa per prendere tempo)* E certo! Perché non sai niente tu. Dentro questa casa sei un ospite. Non arriva Evelina oggi? Il regalo non glie lo facciamo?

PINA Ma come... lei arriva e il regalo glie lo facciamo noi?

ALMERINDA Veramente sono anni che facciamo così: io come mamma e tu la zia in estate diamo sempre qualcosa alle bimbe.

PINA Le bimbe? Per carità non sia rinfacciato, ma le bimbe fanno quasi un secolo in due... sarebbe ora che i regali li facessero loro a noi!

ALMERINDA Vuol dire che farò da sola... i nipoti non so, ma i figli non hanno età!

PINA Ma che centra era cos' per dire... partecipo anche io va bene prendi i soldi dal comò: come sempre

ALMERINDA E per fare la spesa nei prossimi giorni?

PINA Almeri'? ci abbiamo messo i 1.000 euro delle pensioni: basteranno?

ALMERINDA *(Cercando scuse)* E se non bastano?

PINA Se non bastano li prenderai quando sono finiti

ALMERINDA E se quando sono finiti mi prende un accidenti?

PINA *(Facendo gli scongiuri)* Mamma mia: ci vado io a prenderli!

ALMERINDA E se un accidenti prende anche a te?

PINA Vabbeh Almeri' ho capito: va e prendi quello che ti pare!

ALMERINDA No no! Io voglio che tu sia d'accordo: il libretto è anche tuo

PINA E sono d'accordo per forza: hai strigato tutta la famiglia!

ALMERINDA *(Soddisfatta)* Bene! Allora vado e torno

Suona il campanello **Rumore n.5**

ALMERINDA Chi e?

GUGLIELMO *(Piagnucolando)* Guglielmo e Ortensio: ci apre per favore?

ALMERINDA Che è successo? Arrivo subito: *(A PINA)* Guglielmo e Ortensio, deve essere accaduto qualcosa: piagnucolano!
(Ed esce)

- PINA *(Seccatissima dell'arrivo)* Emmaaaaaa...
- EMMA *(Uscendo in grembiule)* Che c'è zia sto preparando l'antipasto.
- PINA Sono arrivati tuo marito e tuo suocero!
- EMMA Beh? Mi chiami per questo: che è una novità?
- PINA No. Ti chiamo per darmi una mano a togliere gli attrezzi altrimenti tua madre prende d'aceto!
- EMMA Ed ha ragione! Cosa ci fai ormai con queste cianfrusaglie: Il ciabattino è un mestiere finito!
- PINA A parte che per me è un hobby e non un mestiere, ma se proprio vogliamo essere precisi nell'era della globalizzazione, cara mio, essere calzolaio serve a mantenere un'identità.
- EMMA *(Ironica)* Per mantenere l'identità basta la carta! Il calzolaio non serve più a nessuno!
- PINA Chu Lin è nessuno?
- EMMA Chu Lin è meno di nessuno. Li conosce i problemi imprenditoriali? Banche, Clienti, Fornitori ne sa qualcosa?
- PINA E' vero! Ha visto solo sventrare bambini a calci e teste ruzzolare: cosa vuoi che ne sappia delle banche! *Entrano Guglielmo, Ortenzio e Almerinda sono cadaveriche Guglielmo è zoppicante abiti sporchi per una caduta.*
- ALMERINDA Che guaio mamma mia, che guaio tremendo. Fateli sedere *(Emma e Pina aiutano)*
- PINA Che è stato Almerì?

ALMERINDA Un tifone, ma che dico un tifone, un terremoto, ma che dico un terremoto: uno tsunami!

PINA Ehhhhhh addirittura: la terza guerra mondiale!

ALMERINDA Peggio: molto peggio. Dio mio... mi sento male!

GUGLIELMO *(nervoso)* L'ammazzo con le mie mani

ORTENSIO La troppa libertà ecco: a cosa porta la troppa libertà

EMMA *(Al marito)* Cos'è successo? Che ti sei fatto?

GUGLIELMO Lo strozzo quanto è vero Iddio

ORTENSIO Questa è la troppa libertà caro mio!

GUGLIELMO L'hai sentito con che sfrontatezza me l'ha detto?

ORTENSIO E' la troppa libertàaaaa!

PINA Abbiamo capito! Ci schiodiamo dal concetto?

ORTENSIO *(Acida)* Mm che simpatica la signora Giuseppina!

ALMERINDA Zitta Pi' fallo parlare!

GUGLIELMO La galera merita! Solo la galera! Ma io ce lo mando!

ORTENSIO Tuo marito ha avuto uno svenimento ed è caduto qui sotto

PINA Quello è il caldo: non ci si capisce più niente con le stagioni! E' la reazione!

ORTENSIO *(Acida a Giuseppina)* Nessuna reazione: E' andato giù come un sacco vuoto!

- PINA Quello è il caldo datemi retta ...
- ORTENSIO *(Acida a Giusepina)* E ridagli: ma questa non può tacere?
- ALMERINDA Oh Pi'? Ti ci stai zitta oppure no? *(Pina ha un gesto d'impazienza)*
- GUGLIELMO *(A EMMA)* Tua sorella. Non ha avuto rispetto di noi, di te e di tua madre... guardala povera donna! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!
- EMMA Che ha combinato Evelina?
- ORTENSIO Un guaio: per la troppa libertà!
- PINA I guai c'erano anche al tempo della dittatura!
- ORTENSIO *(Acido)* Lo sa che lei è davvero inopportuna? Se fosse stata mia moglie da quel di che l'avrei avvelenata con il caffè!
- PINA *(Ironica e serafica)* Caro signore: se lei fosse stato mio marito, io, quel caffè, da quel di' che l'avrei bevuto con piacere!
- ALMERINDA *(Determinata)* Pina! Ti ho detto di fare silenzio?
- PINA E caspita! E qui dentro solo quando parlo io impiccio.
- EMMA Insomma che ha fatto Evelina?
- GUGLIELMO E stata licenziata dal collegio di suore dove insegna musica ed è arrivata oggi con il primo treno
- EMMA Licenziata?
- ORTENSIO Quando siamo arrivati era qui sotto che ci aspettava.
- GUGLIELMO *(A EMMA)* Tua sorella! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!

- ORTENSIO Ti ha visto arrivare con la macchina ma non è entrata. Aveva da fare... e certo che aveva da fare!
- EMMA *(Tremante)* M'ha visto arrivare? Ah! E ha visto solo me... o anche la macchina?
- GUGLIELMO Ma che domande fai?
- EMMA *(Minimizzando)* Nooo: chiedevo se mi aveva visto arrivare... o dopo che ero arrivata.
- GUGLIELMO E che differenza fa?
- EMMA Poi ti dico, ma Evelina: dove sta?
- ORTENSIO Sul pianerottolo!
- PINA *(Andandola a prendere)* E allora: Elina... bella di zia vieni vieni che sarà successo mai! *(esce)*
- GUGLIELMO *(Caustico verso la moglie)* Così tiene alto il nostro nome: tua sorella!
- EMMA Ma io non ho capito cosa è successo? Non le hanno rinnovato il contratto come professoressa di musica? Questo è il problema?
- ORTENSIO Peggio: molto peggio! Ci sarebbe voluto più polso!
- EMMA E' crollata la scuola dove insegna?
- ORTENSIO Peggio: molto peggio!
- EMMA Ha trucidato le suore a revolverate?
- ORTENSIO Ma che dici Emma?

EMMA E che ne so? Lei continua a dire peggio: molto peggio!
Che significa?

EVELINA *(Entrando Insieme a Pina con il pancione tenendosi la pancia)* Che sono
incinta.

EMMA *(Inebetita)* Incinta?

PINA E questo è niente!

GUGLIELMO *(A EMMA irata)* Tua sorella! Ma glie li ho sfasciati sulla
testa!

EMMA E chi è l'artefice di questo guaio?

Entra Chu Lin col mazzo di fiori rotto ed i petali attaccati addosso

CHU LIN *(Mostrando ciò che resta del mazzo di fiori)* Sono io solella!

*La scena si blocca. EMMA si mette le mani nei capelli. Ognuno assume una posa stupita a
discrezione del regista. Solo PINA, anche lei ferma e immobile ha un mezzo sorriso sulle labbra.
Parte il brano n.6*

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

E il 24 Ottobre di 5 anni dopo compleanno di Giuseppina. Da quel lontano giorno di 5 anni prima ne sono successe. La famiglia è caduta in disgrazia per causa del ritardato pagamento al Sassaroli, Chu Lin ed Evelina non hanno avuto il bambino e Chu Lin è partito per La Cina; Guglielmo scoperto il fallimento ha divorziato da Emma, Ortensio ha seguito il figlio e Giuseppina da quella sera è paralizzata su una poltrona: un ictus le ha impedito i movimenti della parte sinistra. La testa è lucida salvo qualche perdita di memoria. Nel secondo atto entrano due nuovi personaggi: la dottoressa Keler specialista e Cesira la vicina di casa. La Keler ha un leggero accento tedesco che volendo possono essere interpretate in ruolo maschile anche dai due attori che facevano Ortensio e Guglielmo.

*Quando si apre il sipario in scena ci sono Giuseppina che sta dormendo in poltrona, Almerinda seduta Evelina e Cesira che stanno sparecchiando in silenzio la tavola imbandita come se avessero finito di mangiare in 5. Sparecchiano in silenzio per non svegliare Giuseppina e mettono piatti, posate, bicchieri e bottiglie su un carrello che poi Evelina porterà in cucina quando deve prendere il caffè. Per indicare la bassa voce userò il carattere di colore grigio. Il regista valuterà le varie enfasi. Almerinda reciterà in controcena. **Brano n.7***

EVELINA *(Prende una pirofila)* Mamma questa dove la metto?

Continuano in silenzio a sparecchiare prendendo la bottiglia del vino e misurandola

CESIRA Dalla a me: ci penso io: i signori hanno gradito!

EVELINA Abbiamo abbondato per festeggiare il suo compleanno: domani si digiuna!

CESIRA Ma che dici Evelina: il digiuno addirittura?

ALMERINDA Cosa vuoi: le finanze sono quello che sono! Dobbiamo fare molta attenzione: siamo in ristrettezze.

CESIRA *(Guardando PINA)* Come dorme Giuseppina è?

- EVELINA *(Guardando in nonno)* Alla zia la pennichella pomeridiana gli è sempre piaciuta, ma con la malattia è un'esigenza
- CESIRA Non bisognerà svegliarla?
- EVELINA No no per carità, dorme così poco la notte! E poi tra poco arriva la professoressa per il controllo: si sveglia da sola!
- CESIRA Che donna. La ricordo arzilla e scattante: ha avuto una bella botta!
- ALMERINDA *(Commovendosi)* Tutta la parte sinistra
- CESIRA Su su sora Almerì, non vi agitate che poi vi fa male!
- EVELINA Ho messo a scaldare il caffè: tu lo vuoi Cesi'?
- CESIRA Mi piacerebbe ma non posso. Mi è stato fatto esplicito divieto medico sanitario.
- EVELINA Come sarebbe a dire divieto medico sanitario?
- CESIRA Quella, la Sampieri, m'ha proibito tante di quelle cose... e neanche a farlo apposta tutte quelle che mi piacciono!
- EVELINA E capita sempre così: chissà com'è che quello che piace di più fa sempre male!
- CESIRA Ma io faccio come mi pare tanto di una morte si deve morire: meglio con la soddisfazione che con la privazione.
- EVELINA Allora te ne porto un goccio anche a te?
- CESIRA No no, stavolta do retta alla privazione. *(Indicando PINA)* La Keler che dice?
- EVELINA Che è stabile.

- CESIRA Chi se lo sarebbe immaginato! Una donna così fermata da una paralisi con il nome di quella pianta strana...
- EVELINA La Keler nominò una pianta?
- CESIRA Come no, che tua nonna si spaventò per via di tutte quelle spine: *(Pausa)* il cactus
- EVELINA E giusto il cactus sì! Prendo il caffè *(esce con il carrello)*
- ALMERINDA Un colpo a quella sera! Tutto storto è andato: tutto!
- CESIRA E mi ricordo: gli strilli si sentivano fino a casa mia!
- ALMERINDA Quando ci ripenso ancora tremo: lo strozzino tirò fuori il coltello minacciando Emma: “*T’ammazzo! Dammi i soldi o ti mando all’altro mondo*” Oh! le poste non scioperano mai. Quel pomeriggio erano chiuse!
- CESIRA Che centrano le poste?
- ALMERINDA Li stampavo i 50.000 euro da dare a quel delinquente?
- CESIRA Ah quindi per glie li avresti dati tu ad Emma!
- ALMERINDA Questa era l’intenzione! Ma venne fuori la storia della casa venduta, l’attività saltata, Sassaroli era un martello pneumatico ed Evelina per la paura ebbe l’emorragia.
- CESIRA E quello il mestiere di strozzino fa!
- ALMERINDA Non ci sono pessimi aggettivi per definirlo, eppure in quella situazione non fu il peggio!
- CESIRA Si mise una mano sulla coscienza?

ALMERINDA E' più facile trovare 30 giorni in Febbraio che una coscienza dentro Sassaroli, ma avresti dovuto sentire Guglielmo e il padre cosa dissero mentre Evelina perdeva sangue, Sassaroli urlava "t'ammazzo", Emma si scagliava giustamente contro Chu Lin: per forza che a Pina gli è venuto questo cactus... e come gli è venuto così è rimasta! 5 anni di cure e tribolazioni sono stati.

CESIRA Ma oggi parla e muove la parte destra: gente anche più giovane con una botta come questa... !

ALMERINDA (*piagnucolando*) E non era meglio? almeno non soffriva!

CESIRA Ma che dite? Non bestemmiate! Questo è il dispiacere che vi fa parlare. La signora Giuseppina è in retti sensi: ironica come sempre. Ha trovato un equilibrio tutto suo in questa condizione e poi (*segnandosi*) bisogna prendersi quello che il Signore manda. Magari col tempo tante cose si ricuciono.

ALMERINDA E come? Guglielmo ha divorziato, Emma non lavora più, Evelina è stata sollevata dall'insegnamento, 50.000 € sono svaniti e mia sorella eccola li: che ricuci?

CESIRA Ma come svaniti: le poste non erano chiuse?

ALMERINDA Sassaroli abbiamo dovuto pagarlo il giorno dopo. Il giorno che il Cinese sparì come un ladro dopo quello che Pina ha fatto per Lui. Ma non deve tornare perchè se lo prendo lo stritolo con le mie mani.

CESIRA Ed Evelina nonostante tutto questo lo pensa ancora?

ALMERINDA Evelina non ha capito che quello sta facendo gli affari suoi! Alla fine della storia, cara Cesira, ci ritroviamo a vivere con la nostra misera pensione che bastava a malapena in due: figurati in cinque.

- CESIRA *(Contando con le dita)* In cinque? Non mi tornano i conti!
- ALMERINDA 4 + il Sassaroli
- CESIRA Ma che vive con voi?
- ALMERINDA Sì! Sul ritardo c'ha messo gli interessi di 700 euro al mese
- CESIRA Ma questo vuole la pelle? *(Rientra Evelina con il caffè)*
- EVELINA Ecco il caffè mamma caldo caldo *(Almerinda prende la tazzina e sorseggia. Pina si sveglia sentendo l'odore. Ricordo che essendo paralizzata dalla parte sinistra avrà il braccio sinistro immobile)*
- PINA Un po' anche a me: me lo date un po' di caffè?
- EVELINA Ti sei svegliata zia?
- CESIRA Siete sveglia Giuseppi'?
- PINA *(Guardandole ironica)* La Terra è il manicomio dell'universo. *(Continuando ironica e stirandosi)* Avete mai sentito una che dorme e chiede il caffè?
- CESIRA *(ad Almerinda)* Lo può prendere?
- EVELINA Sì sì: la Keler dice che la sostiene!
- PINA Meglio delle stampelle mi sostiene!
- EVELINA *(Civettuola)* Te ne preparo una tazzina
- PINA Brava! Ma fammela portare da Lino: gli devo parlare.
- ALMERINDA *(Arrendevole)* Eccola: cerca Lino, Emma, Evelina e me... un continuo
- CESIRA E come fate se il cinese non c'è?

EVELINA Quella è la malattia: lo cerca, ma appena l'ha chiamato si è già dimenticata!

PINA Almerì?

ALMERINDA Dimmi Pì' sono qui! Come si senti?

PINA *(Ironica)* E' una vitaccia, come disse il cacciavite.

CESIRA Che vitaccia? Prendetevi il caffè e sorridete al mondo! Chi vi ammazza a voi?

PINA *(Triste)* Solo la noia Cesì: solo la noia!

EVELINA Ma per la noia hai la musica zia!

PINA L'unica musica per le mie orecchie era il martello del povero papà che ribatteva i tacchi, ma è finita anche quella!

EVELINA *(Porgendogli la tazzina)* Dai dai ecco il caffè!

PINA *(prendendolo con la mano destra e bevendo)* Me l'hai girato?

EVELINA Certo che te l'ho girato!

PINA Bugiarda! Se lo avevi girato era caduto sulla coperta!

EVELINA *(Baciandola)* sempre voglia di scherzare! Ma come fai?

PINA Togliete all'essere umano l'umorismo e carpirete le ali agli angeli *(Beve e ridà la tazzina ad Evelina poi guardando le tre donne)*
E voi? Siete state a vegliare l'appartamento fino ad ora?

EVELINA Che vuoi dire zia?

PINA La prof non ha detto che sono diventata: Stabile?

- CESIRA A proposito di appartamento: devo tornare a casa mia!
- EVELINA Ma come: tra poco arriva la Keler
- PINA *(Ironica)* Mica ti vorrai perdere il bollettino di guerra no?
- CESIRA Anzi! Se dice che state meglio sono contenta! Vi dovete rimettere in forza così...
- PINA ... La raccolta differenziata viene meglio
- CESIRA *(Rivolta ad Almerinda)* Cosa intende dire?
- ALMERINDA Niente: sbarella con la testa!
- PINA Ma nemmeno per sogno: con la testa ci sto benissimo
- EVELINA E anche con le orecchie a quanto pare: che centra la raccolta differenziata?
- PINA Lo vedo da sola che sto diventando immondizia! Mi volete sentir dire che sto bene? Sto bene! Volete che dico che sto meglio di ieri? Sto meglio di ieri.
- EVELINA No zia: noi vogliamo sapere come ti senti davvero.
- PINA Mi sento come chi ha fatto la raccolta differenziata e solo dopo ha capito *(doppio senso)* che era tutto un bidone: Sto al capolinea Eveli' ... al capolinea!
- CESIRA Ma per carità: se avete il colorito di una giovanotta!
- EVELINA E' vero: sei bianca e rossa come una mela!
- PINA Meglio così. Almeno quando me n'andrò da questo mondo diranno che sono "crepata di salute!" *(Poi chiamando)* Lino: cercate Lino gli devo parlare.

ALMERINDA E riparte con la tiritera di Chu Lin!

EVELINA Non c'è zia

PINA Lo vedo che non c'è: appunto cercatelo! Il destino è un mare che non ha sponde! Lino: chiamatemi Lino!

Suonano alla porta **Rumore n. 8**

PINA E' Lino: fatelo venire qui da me

EVELINA No! Questa è la Keler: Vado ad aprire! *(A Cesira)* tu da una mano a mamma per tirarla su così la visita meglio

CESIRA *(Assestandolo)* Puntate i piedi Giuseppina! Ecco così: perfetto. Aspetto il risultato della visita e poi vado via.

EVELINA Venga Venga Professoressa Keler buona sera.

KELER Buonazera a tutti.

ALMERINDA L'aspettavamo con ansia!

KELER Chiedo scusa per piccolo ritardo: colpa di traffico!

EVELINA Ci mancherebbe! Siamo noi che dobbiamo ringraziarla: ci fa il favore di venire a casa!

KELER In effetti non è usuale, ma kufesto caso è particolare!

CESIRA Cu-festo? Che significa Cu-festo?

EVELINA *(Spintonandola leggermente)* Scccc.... parla tedesco! Le è rimasta l'inflessione!

KELER E comunque niente grazie: la signora Zafatello non può muoverzi e quinti zono kufi come raccomandato da dottoressa Zampieri.

- EVELINA Cesì: vedi se vuole il caffè: io le prendo il soprabito!
- CESIRA Glie lo devo chiedere?
- EVELINA E certo che hai la sfera di cristallo?
- CESIRA E come glie lo chiedo? Io mica lo so il tedesco! *(prendendo coraggio con una pausa lunga alla Keler)* ze io porto kufi... lei prente tazzinen di caffè per deliziare zuo gargarozzen?
- EVELINA *(Tamponando imbarazzatissima la bestialità di Cesira)* Ma che stai dicendo? La scusi Professoressa: le possiamo offrire...
- KELER *(Guardando male Cesira)* No niente! Crazie: Come accettato.
- EVELINA *(Alla Keler)* Magari si vuole togliere il soprabito...
- KELER Si questo si: grazie mille!
- EVELINA prego... dia pure a me *(poi a Cesira)* tu zitta mai è? *(Evelina ripone il soprabito e torna)*
- ALMERINDA Mia sorella è pronta per la visita.
- KELER Si ma prima desidero sapere alcune kose!
- ALMERINDA Chieda pure: sono a disposizione!
- KELER Dorme la notte?
- ALMERINDA Poco... molto poco: mi sveglio di soprassalto
- KELER Ma non lei signora... chiedevo se dorme signora Ciuseppina!
- ALMERINDA Poco... molto poco anche lei!
- KELER anche lei si sveglia di soprassalto?

ALMERINDA E perché dovrebbe? Io mica smanio!

KELER Perché sua sorella si agita invece?

EVELINA Zia sì. Qualche volta urla pure mentre dorme!

KELER Qufesto è normale effetto di terapia. Ecco perché zignora Almerinda si sveglia di zoprassalto!

ALMERINDA E si può fare qualcosa per questo professoressa?

KELER Certo ke sì: sua inzogna zi cura dormento altrofe.

EVELINA *(alla keler)* Probabilmente mamma intendeva dire se si può fare qualcosa per evitare le smanie notturne della zia!

KELER No! Assolutamente no... questo così defe essere per bene signora Zafatello. Piuttosto ha notato se di giorno ha voglia di gioco d'azzardo?

EVELINA Come sarebbe d'azzardo professoressa?

CESIRA A soldi... poster, rulotte, scemo di ferro...

EVELINA A parte che si dice Poker e Roulet, no poster e rulot ma lo scemo di ferro che è?

CESIRA come che è? Quel gioco che somiglia al Bacçalà e si fa con 6 mazzi da 52 carte...

EVELINA Al bacçalà?

KELER La zignora si riferisce forse al Baccarà

CESIRA Esattamente: il bacçalà!

EVELINA Sì... e la trota con le patate!

- CESIRA *(Seria)* E che gioco sarebbe la trota con le patate?
- EVELINA *(Ironica)* E' più o meno come lo scemo di ferro che dici tu... solo che la padella è d'alluminio!
- KELER Io credo di aver intuito cosa essere Scemo di Ferro!
- EVELINA *(Indicando Cesira)* Anch'io: è qui la prova femminile vivente.
- KELER La zignora si riferisce forse allo Chemin de fer?
- CESIRA Lo scemo di ferro sì: c'è gente che ci si è rovinata!
- ALMERINDA E dove si giocherebbe questo scemo di ferro?
- CESIRA Nei casini
- EVELINA *(Che intuisce che la madre sta per inveire contro Cesira)* No mamma... non t'allarmare: intendeva dire nei Casinò! *(A Cesira)* E infatti ce ne sono tanti di Casinò da queste parti!
- KELER Per giochi d'azzardo intendevo più semplicemente lotto, zuper enalotto, totocalcio... avete notato variazioni?
- EVELINA Che io sappia zia non ha mai giocato in vita sua.
- KELER Nessuna variazione kufindi? l'interesse per cioco è restato pressoché nullo?
- EVELINA Una briscoletta ogni tanto per passare il tempo...
- KELER quello è ottimo: tiene attiva la mente! *(Poi ad Almerinda)* Il giorno invece suo sorella riposa?
- ALMERINDA Sì il giorno un po' di più!
- CESIRA All'anima di un po'... si fa certi sonni!

- KELER *(A Cesira)* e l'appetito come va?
- CESIRA Per quello ne avrei da vendere... ma la dottoressa Sampieri m'ha proibito...
- EVELINA L'appetito della zia: non il tuo... E statti zitta qualche volta che è meglio.
- CESIRA L'ha chiesto a me... ha guardato a me... e intende Pina? è strabica!
- ALMERINDA L'appetito è buono sì... mangia di tutto!
- KELER *(Guardando Cesira)* Mi raccomando la dieta ipozodica!
- CESIRA *(Ad Evelina)* Ma che diceva a me zotica?
- EVELINA E' l'inflessione: solo l'inflessione cerca di capire!
- CESIRA E ho capito: ho capito che se ci riprova gli infletto la capoccia! Ora vedi! *(Poi alla Keler)* Professoressa scusi tanto se la mia ignoranza non è pari alla sua...
- EVELINA *(Tamponando)* Sì... scusi è ma Cesira non ha capito quel che ha detto sulla dieta!
- CESIRA Ipo che?
- KELER *(Vedendo lo sguardo perso di Cesira spiega guardandola)* Ipozotica... senza sale!
- CESIRA *(Che era partita per colpirla si riprende imbarazzata)* Ah! senza sale! Ehhh la Sampieri, sono due anni che me l'ha proibito.
- EVELINA Cesì! Ma tu fossi scema! Sempre zia intende!
- CESIRA Ohhhhhh ha guarato a me: allora è proprio strabica...

- KELER *(poi rivolta a Giusepina mentre prende una seggiola per mettersi vicino a lui)* Su forza vediamo la paziente allora: come va signora Zavatello?
- PINA Benissimo: le scarpe sono pronte dopodomani
- KELER Kufali scarpe?
- PINA I mocassini marroni con la striscia gialla e blu
- KELER E le sembra che io possa portare scarpe del cenere?
- PINA No certo sei venuta a prenderle per Lino? Chiamatemi Chu Lin gli devo parlare!
- ALMERINDA Quando fa così mi si mette un peso sullo stomaco...
- KELER Può essere effetto kollaterale di cura *(poi allungando una mano verso Giuseppina)* stringa mia mano forte: più forte che può!
- PINA *(Stringendo)* Piacere: Pina Lesina!
- EVELINA E' il soprannome!
- KELER Lesina è soprannome? E' così signora Zafatello?
- PINA Ja! Main Furer!
- KELER E per kuale motivo la kiamano Lesina?
- PINA Non me lo ricordo: Eveli' perché mi chiamano così?
- EVELINA Per l'attrezzo da calzolaio!
- KELER Io non credo di afere capito!

- EVELINA Zia da giovane ha imparato il mestiere del padre che era ciabattino e siccome lui lo chiamavano Lesina per soprannome a zia è rimasta questa eredità. La lesina era uno degli utensili che usava!
- KELER E ricorda a cosa serve la lesina signora Zafatello?
- PINA *(Perfettamente lucido)* A fare i buchi dove si inserisce lo spago per cucire le suole alle tomaie delle scarpe.
- EVELINA *(Alla Keler)* Grande zia sentito che spiegazione?
- KELER Zentito Zentito! Ora allunghi braccio e chiuda occhi! Ecco così brafa... ciri palmo... Faccia pugno... apra e chiuda mano. Faccia kufeso esercizio tutte mattine: Wunderbar!
- CESIRA Questo mese è chiuso per restauro!
- KELER Come dice prego?
- CESIRA Questo mese è chiuso per restauro... dovrebbe farlo da qualche altra parte l'esercizio!
- KELER Zignora io non capisco cosa sta dicendo!
- CESIRA Ha detto di fare l'esercizio tutte le mattine in fondo al bar!
- KELER Wunderbar... Wunderbar... non in fondo al bar! Wunderbar vuol dire meraviglioso!
- EVELINA *(A Cesira)* E' più forte di te: non perdi l'occasione per farti riconoscere! Ma zitta no!
- KELER Ora sempre con braccio che funziona tocchi punta di naso con dito indice a occhi chiusi! *(PINA lo fa ma sbaglia direzione)*
- PINA Ho sbagliato mira!

- KELER Riprovi ancora una folta? (*PINA lo fa e stavolta ci riesce*)
- PINA Eccolo... lo sapevo che ce lo avevo qui.
- KELER Bene: molto bene. Apra occhi e segua mio dito con skufardo (*la keler gle lo muove da dx a sin dal basso il alto un paio di volte*) sì... sì..... Sì! Adesso misuriamo pressione!
- PINA mettimi 2,2 davanti e 2,4 dietro
- ALMERINDA Ma quanto sei spiritosa è? Digli un po' alla professoressa che giorno è oggi?
- KELER Che ciorno è occi signora Zafatello?
- PINA 24 Ottobre il mio compleanno
- KELER (*Chiedendo conferma ai presenti a bassa voce*) è vero? (*Tutti confermano annuendo*) Auguri vivissimi! Quanti anni Kompie?
- PINA (*Sicuro*) 31 (*pausa insicuro*) 71 (*pausa insicuro*) no 31 Boh? Certe volte mi si impiccia il cervello
- KELER Se ne accorge ed è buon segno: vuol dire che sa cestire situazione! Ora silenzio Bitte!
- CESIRA (*ad Evelina*) Se non ce o avete faccio un salto al supermercato!
- EVELINA Me che stai dicendo?
- CESIRA La professoressa... ha chiesto un Bitter!
- KELER Scccccccccccc... silenzio che non sento!
- EVELINA (*A Cesira*) quando ti viene voglia di parlare morditi la lingua.

CESIRA Ma perché che ho detto?

EVELINA Bitte... non Bitter... significa per favore: Chiedeva semplicemente di fare silenzio per favore!

CESIRA Anche io quando chiedo un Bitter dico sempre per favore!

Finisce di misurare la pressione e toglie stetoscopio e sfingomanometro

EVELINA *(A Cesira)* Lasciamo correre *(Alla Keler)* Come va?

KELER Assolutamente nella norma. *(Rimettendo a posto tutto)*

EVELINA E vai che le cose si risolvono: Torenerà a camminare?

KELER Zono miglioramenti lenti. Il cervello deve reimparare ma che torni a camminare.... non credo possibile.

EVELINA Ecco! Alla faccia del miglioramento!

KELER Dofete considerare un miracolo che sia viva e in grado di sostenere conversazioni. E' solo disorientata dai calcoli.

EVELINA In poche parole sta meglio o sta peggio?

KELER Io direi in discrete condizioni cenerali! Risponde alle kure, è di umore allegro... und das ist gut

CESIRA Che è che non da?

EVELINA Zitta per carità! Ha detto che è una buona cosa!

KELER Ja! Questa è buona cosa... tuttavia qualche problema ancora sussiste!

ALMERINDA che cosa la preoccupa?

- KELER La perdita di memoria recente. Col tempo potrebbe portare a demenza.
- EVELINA (*Preoccupata*) Professoressa! zia la sta ascoltando
- CESIRA E si: mica è sorda
- KELER Capisco cosa intendete dire ma non vi preoccupate: ha sentito signora Zafatello?
- PINA Parola per parola: non m'è sfuggita una virgola
- KELER E' d'accordo con kufello che ho detto?
- PINA N'hai dette tante: chi se le ricorda tutte!
- KELER Visto? Ha una memoria recente molto corta!
- PINA Come le mosche!
- ALMERINDA Che centrano le mosche Pi'?
- PINA Come si comportano quando le scacci? Fanno un giretto e si riposano sullo stesso punto. Memoria corta... non si ricordano di essere state mandate via!
- ALMERINDA (*con sufficienza*) Ma stai zitto non dire fesserie
- KELER Infece ha fatto un esempio molto calzante!
- PINA E per forza: so fare la ciabattina! Io e il calzante siamo tutt'uno. (*Pausa*) Lino! Chiamatemi Lino!
- EVELINA Praticamente ricorda e poi scorda di aver ricordato?
- KELER (*Inizia a scrivere una diagnosi su un foglio*) Esattamente. In ogni caso terapia che sta facendo sembra dia buoni risultati.

- PINA Come sembra: non sei sicura? E che faccio la cavia io?
- KELER *(Scrivendo)* No no! Niente Kavia: lei sta una cannonata!
- PINA Allora domani a mezzogiorno mi faccio sparare fuori dalla finestra *(Risatina tra i presenti)* Lino Emma ed Evelina! Fatemeli vedere questi due figli miei
- ALMERINDA Eccola: e convinta de avere tre figli
- KELER *(Scrivendo)* E infece?
- CESIRA Non ne ha nemmeno uno: Emma ed Evelina sono sue nipoti...
- KELER *(Scrivendo)* E Lino chi è?
- ALMERINDA *(Sprezzante)* Veramente si chiama Chu Lin. La lei lo chiama Lino: è un pezzente Cinese
- EVELINA *(Adirata)* Mamma! Non lo trattare così!
- ALMERINDA Ma tu proprio con lui ti volevi confondere?
- EVELINA Io non mi sono confusa: ho tutto molto chiaro!
- ALMERINDA Si certo e lui per contro ha tutto molto giallo!
- EVELINA Evitiamo il discorso: tanto quando ritorna ci sposiamo
- ALMERINDA *(Ironica)* E quando torna? Quello non si fa più vedere!
- EVELINA Poco male: se non ritorna vado giù io!
- ALMERINDA *(Ironica)* Si certo! E come vivete? Con un pugno di riso?
- CESIRA Capirai li battono la fame con la pertica!

- EVELINA Questi non sono affari vostri
- ALMERINDA *(determinata)* Ao! Un po' di rispetto
- EVELINA Il rispetto non bisogna esigerlo ma conquistarselo!
- CESIRA Non vi fate il sangue amaro che non fa bene a nessuno!
- ALMERINDA Ma la senti questa come risponde... a sua madre?
- EVELINA Ah perché chiamare pezzente Cinese è una cosa giusta?
- CESIRA Evelì quella è un evidenza innegabile: Chu Lin cinese è!
- EVELINA E ci serviva giusto l'avvocato dentro questa casa. Avete capito benissimo cosa intendo!
- KELER *(Che ha finito di scrivere)* Prego signore: Io defo andare: quello che defe essere somministrato ho segnato per ricetta di Dott.ssa Zampieri. *(Evelina prende il soprabito e gle lo fa indossare)*
- ALMERINDA Ci rivolgiamo a lei allora?
- KELER Se non ci sono complicazioni posso rivederla fra 4 mesi.
- ALMERINDA bene: *(sospirando)* quanto le devo?
- KELER 150... come al solito!
- ALMERINDA *(Soffrendo)* Eccoli qui... erano pronti: e ci scusi per lo sfogo!
- KELER Nessun problema: Kapisco perfettamente
- CESIRA Insieme alla professoressa vado pure io
- EVELINA Vi accompagno!

- CESIRA Arrivederci Almerì'. Giuseppi' mi raccomando: sempre bella tosta!
- PINA Sì: come una suola consumata.
- CESIRA Ma chi vi consuma a voi?
- PINA Solo la noia Cesì': solo la noia! *(E si riaddormenta)*
- KELER Allora buon ciorno e a presto *(salutano Keler e Cesira che escono)*
- EVELINA *(Alla madre)* Scusami per prima: non ti volevo mancare di rispetto, ma quando mi toccate Chu...
- ALMERINDA *(Facendosi segno che la zia sta riposando)* Tu non capisci: io lo dico solo per il tuo bene!
- EVELINA Per il mio bene dovresti lasciarmi fare quel che voglio!
- ALMERINDA Ha testa e usanze diverse, ma perché non frequenti altri?
- EVELINA Io non voglio altri: voglio lui!
- ALMERINDA Ma è pure scappato come un ladro!?
- EVELINA Chu non è fuggito: tornerà
- ALMERINDA Io te la rompo quella testaccia: pensaci!
- EVELINA Ma come sarebbe?
- ALMERINDA Sarebbe che se ti ripresenti con quel soggetto hai chiuso.
- EVELINA Ma non è giusto! Questo è un vero e proprio ricatto!
- ALMERINDA Pensaci: non fare la stupida. Pensaci!

- EVELINA *(Fingendo una resa)* E ci penserò...
- ALMERINDA Le cose miglioreranno senza quel muso giallo tra i piedi!
- EVELINA *(Non convinta)* Sì certo... come no!
- ALMERINDA Io mi distendo 10 minuti: stanotte non ho chiuso occhio. Tanto lei non ha bisogno di nulla adesso.
- EVELINA *(Ombrata)* Va bene ci resto io qui tranquilla!
- ALMERINDA Scordalo il Cinese: è meglio per tutti! *(Esce)*
- EVELINA *(Evelina rimettendo il centro tavolo e il vassoio sopra)* E me lo scordo sì! Vedrai! *(poi rivolta al nonno)* Zia! Zia svegliati!
- PINA *(Sobbalzando)* Che c'è? E' arrivato Lino, mandamelo qui!
- EVELINA Stammi a sentire zia ho una notizia importante, ma tu mi devi aiutare! Sono 5 anni che Chu mi scrive al fermo posta. Ti ricordi le lettere che t'ho fatto leggere?
- PINA No non mi ricordo!
- EVELINA Ma come no, dicevi che era tanto caro mandava i saluti...
- PINA E non mi ricordo Eveli' che ci posso fare?
- EVELINA Va bene! Comunque ha scritto la settimana scorsa dicendo che arriva oggi nel pomeriggio!
- PINA *(Euforico)* Arriva Linoooo? E vaiiiiiiiii oggi arriva Linooo!
- EVELINA Zitta... abbassa la voce non farti sentire!
- PINA Sccccc! Perché non me l'hai detto subito?

- EVELINA Se te lo dicevo una settimana fa oggi te ne eri dimenticata.
- PINA Hai fatto bene... hai fatto benissimo!
- EVELINA Quello che non capisco è l'amuleto nella busta che mi ha detto di consegnarti. Che vuol dire?
- PINA *(Prendendolo in mano)* E che ne so' figlia mia?
- EVELINA Sembra te lo abbia dato in cambio di una riparazione di scarpe, tu glie lo abbia restituito prima della partenza e lui te lo ha rispedito per dirti che tutto è a posto.
- PINA Tutto a posto! E son contenta: ma tutto che? Bohhhh!
- EVELINA Dice che avresti capito e che ogni cosa è nelle sue mani! Ma non ti ricordi proprio niente?
- PINA Ogni cosa nelle sue mani! Non mi ricordo è tutto confuso
- EVELINA Dai provaci... *(Pausa)* le scarpe
- PINA Le scarpe
- EVELINA L'amuleto
- PINA L'amuleto
- EVELINA Tutto è nelle sue mani
- PINA Tutto nelle sue... *(si fissa e blocca come avesse avuto un lampo)*
- EVELINA Zia? Che hai? Che è successo? Rispondi ziaaaaaaaaaaaaaa!
- PINA *(Felicissima)* L'amuleto ? *(lo bacia e lo stringe)* Siiii *(Si accorge di esagerare)* Sccccccccccc... sccccccc! Siamo a cavallo Eveli': con questo amuleto Lino ha salvato tutti!

- EVELINA Ma è senza valore zia...
- PINA Quello che sembra senza valore a volte è proprio la cosa più preziosa! *(Esaltata)* Mi ricordo Evelì! Mi ricordo tutto! Grazie a questo amuleto nessuno di noi è più figlio unico.
- EVELINA *(Incredula)* forse sei un po' stanca... riposa ne riparliamo!
- PINA Non mi credi? Eppure è così: non siamo più figli unici!
- EVELINA Io non sono figlia unica perché ho una sorella e anche tu non lo sei!
- PINA No Eveli': No! Mi si è aperto un mondo nella testa e tutto mi è chiaro adesso: Ho capito la differenza!
- EVELINA ma la differenza tra cosa?
- PINA Tra essere figli unici *(Pausa)* ed unici figli.
- EVELINA E dove starebbe questa differenza?
- PINA Nell' amore Eveli'! L'amore è come un amuleto senza valore, ma può far sentire figli, padri o madri anche chi figli padri e madri non sono.
- EVELINA Io non ti capisco chiamo mamma se ti senti poco bene!
- PINA Mai stata meglio! Quando questo accade sappiamo di avere genitori e fratelli di cui ignoravamo l'esistenza e in barba a tutte le convenzioni, gioendo della nostra felicità, possiamo gridare al mondo: "ero - figlio - unico"!
- EVELINA Ma stai parlo di Chu?
- PINA Di lui e di tanti altri come lui! Questo amuleto cambia tutto: Giuseppina batte ancora il martello.

Entra Emma dalla porta principale vestito male.

EVELINA Ciao Emma come è andata?

EMMA Come ieri e come tutti i giorni da 5 anni a questa parte

EVELINA Sarebbe a dire?

EMMA Lavoro non se ne trova: sono rovinata!

PINA *(Ironica propositiva)* Non ti abbattere: Anche Michelangelo, ha fatto le sue cappelle!

SASSAROLI *(Entrando dietro Emma)* Allora bella? Che dovemo da fa?

EVELINA *(Schifata)* E adesso siamo al completo!

EMMA A Sassari', ma mi segui pure dentro casa?

SASSAROLI E chi te molla!

EMMA Sei peggio di un cane mastino!

SASSAROLI Io aggrappato all'osso 'na vorta ar mese qua sto!

EVELINA *(Inveendo e poi riaccostandosi alla zia)* Sporco usuraio

SASSAROLI A zoccolè: a me si me chiami usuraio me fai 'n piacere,

EVELINA usuraio e criminale!

SASSAROLI Me piaciono i complimenti continua!

EVELINA Vorrei vederti morire tra i più atroci dolori

SASSAROLI E allora mettete in fila: siete 'na marea!

EVELINA Che il male ti strafulmini sporco assassino

- SASSAROLI Si non voi che te tajio la faccia chiudi quella boccuccia
- EVELINA Io parlo quanto mi pare: ne ho il diritto!
- SASSAROLI Lassa perde che è mejio: l'affari so tra me e tu sorella
- EMMA Vai di là Eveli'
- EVELINA Io non mi muovo da qui. Voglio guardarlo bene in faccia!
- SASSAROLI *(Atteggiandosi)* Perché te piacìo?
- EVELINA No! Voglio capire come sono fatti i maiali!
- EMMA *(Più convincente)* Lascia perdere Eveli... vai di la!
- EVELINA *(Impettita)* Bisogna smetterla di avere paura Emma...
- SASSAROLI E no bella mia: la paura quarche vorta sarva la vita!
- EVELINA Io non tremo davanti a te: metastasi!
- SASSAROLI Come m'hai chiamato?
- EVELINA Metastasi! Tu sei il cancro di questa società. Mi fai schifo!
- EMMA Eveli': e non mettere benzina sul fuoco... lascia perdere.
- SASSAROLI *(Sfottendola)* Da retta a tu' sorella Evelina avviate! *(Uscendo Evelina sputa con ribrezzo verso Sassaroli che si scansa)*
- EVELINA *(Sfidandolo ironica)* Hai paura di me Sassaroli?
- SASSAROLI Ehhhhhh... nun me vedi? Sto a tremà come 'na foja!
- EVELINA *(Scrutandolo)* Siiii, tu ha paura di chi non ti teme!
- SASSAROLI Si non voi finì male tajala qui!

- EVELINA Il grande Sassaroli! Ha il terrore di chi non lo teme!
- SASSAROLI *(Mettendo mano alla pistola)* Io nun ciò paura de gnente, e li pidocchi che non lo capiscono nun me fanno terrore, me danno fastidio e io li schiaccio! Compreso bene?
- PINA *(Capendo la tensione)* Evelina... bella di zia: non è il caso!
- EVELINA Ma zia! Non possiamo lasciargli fare tutto quello...
- SASSAROLI *(Con scherno)* Hai capito Eveli': nun è il caso: va de llà: fila!
- EVELINA Vado perché ho il voltastomaco: Schifoso! *(Gli sputa ed Esce)*
- SASSAROLI Si me cojevi t'annodavo le budella ar collo!
- EMMA *(Verso Sassaroli)* Io non ti permetto...
- SASSAROLI Che fai te? A chi nun permetti?
- EMMA A te non permetto... Non provare a toccare mia sorella!
- SASSAROLI *(A EMMA)* A cuccia! Tu devi solo paga: pagà o morì!
- EMMA *(Facendogli notare i panni che indossa)* Ma mi hai visto bene Sassaro'? Mi hai tarpato le ali: non volo più
- SASSAROLI *(Sufficiente)* Consolete: puro Icaro pensava de esse un uccello e invece era 'n cojjione!
- EMMA Ma tu davvero ancora non hai capito come ci hai ridotti?
- SASSAROLI No! Sei tu che ancora non hai capito che me devi da pagà!
- EMMA Perché sennò che mi fai più de quello che mi hai fatto?

- SASSAROLI Prima t'ammazzo, poi co la pelle me rifaccio l'interni de la machina co l'ossa ce sfamo er cane e cor sangue ce ritinteggio casa!
- EMMA Quale sangue? Dentro queste vene non ne scorre più una goccia dal giorno maledetto che ti ho conosciuto.
- SASSAROLI E vorrà di che te le sfilo asciutte!
- EMMA Tutto questo per 20.000 euro a tre mesi!
- SASSAROLI Te risulta che so' venuto a pregatte de pijalli?
- EMMA No: è vero! sono io che sono venuta a pregare a te.
- SASSAROLI Ah ecco: me ricordavo bene! Allora nun te lamentà!
- EMMA Il nodo scorsoio m'hai messo: una cambiale da 50.000 euro, una polizza da 500.000 e ora anche il sangue!
- SASSAROLI 'O rivoi? Aridamme quello che è mio
- EMMA *(Disperato)* Ma io non lo so più quello che è tuo, non lo so!
- SASSAROLI è semprice: quello che vedi, quello che senti, quello che pensi è mio... nun te poi sbajà!
- EMMA E per un giorno di ritardo paghiamo da 5 anni 700 euro al mese!
- SASSAROLI Se mori ne pijio 500.000: Damme un bon motivo per cui dovrei lasciatte campà?
- EMMA Ma un po' di cuore!
- SASSAROLI E si ciaveo er core sentivamo bum bum bum... zitti 'n po' *(pausa)* ... se sente bum bum bum ... nun me pare!

- EMMA Fa una cosa Sassarò: prenditi la macchina
- SASSAROLI Ecco questo ‘ncomicia a esse un argomento che me piace!
- EMMA Ma si prenditi la due cavalli, ma lasciami in pace una settimana!
- SASSAROLI *(Deluso)* La ddu cavalli che sta de fori?
- EMMA La due cavalli si... che fai lo schizzinoso?
- SASSAROLI E che ce fo! E’ tarmente vecchia che li fari cionno la cataratta!
- EMMA Ma lo capisci che così rovini una famiglia?
- SASSAROLI *(Ironico sprezzante)* quasi quasi me cce sta a venì da piagne!
- EMMA Ma tu ce l’hai mai avuta una famiglia Sassarò?
- SASSAROLI No! Mi nonna fu l’urtima a morì che ciavevo si e no diec’anni! S’è suicidata!
- EMMA Quanto la capisco povera donna...! S’è sparata, s’è impiccata... o che altro?
- SASSAROLI Prese cinquanta pasticche de lassativo. Me ricordo che l’urtime parole furono: *(Pausa)* "Occupatooooo!".
- EMMA *(Disperata)* Se non lo vuoi fare per me almeno per mia zia inferma
- SASSAROLI Niente da fa: o cacci i sordi o te scavo la fossa.
- EMMA *(Esasperata)* Ma dove li prendo?

- SASSAROLI *(Urlando)* Ma che me frega: non so problemi mia! Io te sto a fa ‘n favore a lassatte campà... e annamo!
- PINA *(Calma)* E noi il favore lo apprezziamo e ringraziamo!
- SASSAROLI Anvedi oh: lazzaro è resuscitato spiritoso
- EMMA Lascia stare zia me la vedo io
- PINA E come? Ti sei ridotta a pietire anche la vita!
- EMMA Ma zia..
- PINA Niente zia: va da tua sorella! Voglio restare solo con lui!
(tira l'amuleto al Sassaroli) Ti voglio parlare a quattrocchi!
- SASSAROLI *(Prende l'amuleto al volo lo guarda e poi Verso EMMA)* L'hai sentita la vecchia co' 'e palle? Vo pparlà co' mme... aria!
- EMMA Ma come sarebbe...
- SASSAROLI Sarebbe che vai dellà co passo rapido e fugato... *(lo prende per il colletto e lo fa uscire)* Correre, pedalare! *(A PINA)* E' proprio de coccio *(poi rivolto ridando l'amuleto a PINA)* Tiè questo e tuo!
- PINA Ti dice niente l'oggetto
- SASSAROLI *(Guardingo)* Potrebbe... e nun potrebbe!
- PINA Non fare la scena con me Sassaroli: T'è arrivato il pagamento si o no?
- SASSAROLI La scorsa settimana, ma la prudenza nun è mai troppa. Comunque si! So' arivati li sordi compreso il cadeaux pe la pantomina... e la polizza ha cambiato beneficiario!
- PINA *(Sospirando)* Non sei più il proprietario: Dio sia lodato!

- SASSAROLI Levame ‘na curiosità? Ma perché ‘sta commedia?
- PINA Perchè Emma deve imparare che malattia è l’egoismo!
- SASSAROLI E mbè? Nu je lo potevi spiegà? Te cce servivo io?
- PINA Si Sassari’: ci voleva un maestro come te!
- SASSAROLI Anvedi oh: so’ diventato maestro! la cosa me ’nteressa!
- PINA Gli egoisti come te mi ripugnano.
- SASSAROLI E allora ve ripugna er monno intero: l’egoismo fa parte der genere umano.
- PINA Ah ma io non mi riferivo all’egoismo che pecca nelle azioni: noooo! Mi riferivo a quello che nasce dalla giustificazione.
- SASSAROLI Se mettemo a fa filosofia: Voio proprio capì ‘ndo volete annà a parà!
- PINA Questo mondo giustifica tutto nel modo più schifoso e la cosa mi ripugna perché genera paura e impotenza.
- SASSAROLI Quindi io sarebbe ripugnante perché metto paura?
- PINA No! Tu sei ripugnante perché il mondo giustifica la tua presenza. “*A nonna*” me dicesti 5 anni fa, “*è così da quanno monno è monno*” E già! Da quando mondo è mondo lo strozzino è sempre esistito, giustificato dalla società, evitato, ma mai combattuto. Radicato nella cultura popolare come una maschera della commedia dell’arte: un’arte che significa “mestiere”. Quello di mestiere fa l’assassino, quello di mestiere fa il ladro e quello di mestiere fa lo strozzino.

- PINA E così tutto è giustificato. Sta a noi non cadere nelle grinfie. Che assurdità. Ma per te la farsa finisce qui. L'ultimo versamento sul tuo conto è stato fatto in presenza della polizia postale. Non scappi più!
- SASSAROLI *(Adirato)* Bojiaccia infame dimme che nun è vero!
- PINA Sparisci dalla vita mia, da quella dei miei nipoti e di tanti altri figli che non conosco.
- SASSAROLI *(Sempre più adirato)* Er Cinese! Bojiaccia infame...
- PINA T'hanno preso Sassaro', non so come ma l'hanno fatto!
- SASSAROLI *(Impazzito d'ira i dimena per la stanza come una belva in gabbia)* Io ve distruggo! Ve scinico come 'na schiacciasassi. Cià amici potenti er Sassaroli, Voi nun sete nessuno e Chu Lin è un morto che cammina parola mia!
- PINA Guardati: già senti il fiato sul collo che ti stringe la gola! E' la rivincita su tutte le sofferenze che quelli come te provocano ogni giorno!
- SASSAROLI Deve ancora nasce quello che me po' fregà...
- PINA E' il giusto prezzo da pagare: scappare fino alla tua morte: perché anche tu hai una polizza aperta con Gesù Cristo ed anche in quella gli interessi sono salati.
- SASSAROLI *(Guardandosi intorno freddamente lucido)* Ciavete ragione lo sapete! Ma prima dell'urtimo respiro, devo ripagà er Cinese come merita e visto che potrei non arrivà a tempo *(Guardandosi attorno)* dategleli voi l'interessi al legittimo proprietario!
- PINA Io?

SASSAROLI Voi voi; per evitare che vadano perduti ve l'affido: teneteli belli stretti! *(Apre il coltello a serramanico e affonda nel ventre di Giuseppina)*

PINA *(Piegendosi emette un lamento sordo)* Ohhhhhhhhh...

SASSAROLI *(Roteando Sadicamente)* Fa mmale?

PINA *(Sofferente con un filo di voce)* Bruciaaaaaaaaaaaaaaa

SASSAROLI *(Gira la lama nello stomaco e la estrae lasciando Giuseppina senza fiato appoggiato alla poltrona. Si avvia all'uscita pulendo il coltello e lo ripone in tasca. Poi, aggiustandosi bavero e falda del cappello con aria da boss)* E scusate si vo via subito, ma come certamente capirete ciò 'na certa fretta! *(pausa e salutando col dorso della mano)* Con bona salute sora Pi': con bonissima salute!

Brano n. 9. *Sassaroli esce lasciando Giuseppina ferita a morte in poltrona)*

FINE 2° ATTO

TERZO ATTO

Quando si apre il sipario, in scena, vicino a Giuseppina, ci sono Emma, Evelina, Cesira e Almerinda. Giuseppina è ovviamente sulla poltrona e gli è stata applicata sul viso un po' di cipria bianca e un trucco appena accennato ali occhi per renderla più pallida. Giuseppina è morente ma cerca in tutti i modi di non farlo capire a nessuno. La sua ironia sarà un'ironia sofferente. Non muoverà più neanche il braccio destro: lo terrà stretto intorno allo stomaco per tamponare il più possibile l'emorragia provocata dalla coltellata e al tempo stesso non far notare la chiazza di sangue che è sotto la coperta ancora non imbevuta. E' lo stesso giorno, 24 Ottobre, ma sono passate più di tre ore e tutti sono in trepida attesa dell'arrivo della Dottoressa Sampieri, medico di famiglia. Giuseppina, man mano che il tempo passa perderà le forze. Questo aspetto dovrà essere marcato con la voce via via sempre più inframmezzata da respiri affannosi, leggera raucedine, e varie situazioni di sofferenza, ma Giuseppina non perderà, ove possibile, la sua ironia.

Parte il Brano 10 – Parlami d'amore Mariù – Si apre il sipario

ALMERINDA *(A PINA)* Testa dura che non sei altro!

EMMA Non si vuole far toccare da nessuno

EVELINA *(Giustificandola)* Sente dolore: per forza non si vuole far toccare! La dottoressa Sampieri è stata chiamata?

EMMA Io c'ho provato, ma l'ambulatorio non risponde: non c'è!

EVELINA Che intuito! Il cellulare non ce l'abbiamo?

ALMERINDA L'ho sentita io due ore fa!

EVELINA *(Allarmata)* Due ore fa e ancora non è venuta?

ALMERINDA E' fuori città: bisogna darle il tempo di arrivare. Intanto ha consigliato di chiamare il 118.

PINA Io mi faccio toccare solo dalla Sampieri: un po' d'acqua!

(Evelina prende il bicchiere e lo allunga alla zia che però non lo afferra: Pina ha costantemente il braccio destro appoggiato allo stomaco per comprimere la ferita)

EVELINA Forza zia: non lo vedi il bicchiere?

PINA *(Ironico)* Sono storpia mica cieca! Imboccami Evelì: che è meglio *(e beve un goccio a fatica)* *(Da fuori Cesira chiama Almerinda)*

CESIRA Almerìndaaa *(Tutti sobbalzano)* Almeriiiiiii... apri la porta!

ALMERINDA Subito! *(poi ad Evelina)* Apri Emma! *(Emma si avvia)*

EVELINA *(Sfastidiata)* Non poteva suonare come tutti i cristiani no?

ALMERINDA *(Bonaria)* E va beh ha chiamato che differenza fa?

EVELINA Chiamato? Gracchiato: con quella voce d'aquila che si ritrova!

EMMA Quella l'ha fatto per rispetto: non sapendo se zia dormiva... *(e va ad aprire)*

EVELINA Era meglio se sparava una cannonata: sobbalzavamo di meno!

PINA *(Sofferente)* La dottoressa Sampieri, chiamate la dottoressa.

EVELINA *(Tranquillizzandolo)* Lo abbiamo già fatto zia sta tranquilla!

ALMERINDA *(Spazientita)* E si Pi' sta tranquilla! Che sarà mai?

PINA *(Ironica)* Io sono tranquillissima: siete voi che dovete preoccuparvi dei funerali!

ALMERINDA *(Dopo una pausa di riflessione)* Fai la scema come solito: non hai nulla! *(Rientra Emma e Cesira)*

- CESIRA *(Frizzante)* Eccomi qua sora Almerì
- ALMERINDA *(Interessata)* Allora dicci: hai Notizie?
- CESIRA *(Frizzante)* Ho chiamato la Sampieri al cellulare!
- EVELINA *(Interessata)* Bene: Che ti ha detto?
- CESIRA *(Sconsolata)* Niente: non m'ha risposto!
- EVELINA *(Sfastidiata pausa)* E tu urli da fuori invece di suonare, per dirci che non ha risposto?
- CESIRA *(Frizzante)* Sì ma fatemi finire: Non mi ha risposto a voce, ma le ho mandato uno smis. *(sms non lo pronuncia smis)*
- EVELINA *(Pronunciandolo come Cesira)* E che diavolo è uno smis?
- CESIRA *(Stupita di non esser stata compresa)* Il messaggio.
- EVELINA Ahhhhhhhh: l's.m.s.
- CESIRA *(Pronunciandolo come prima)* Esattamente: lo smis!
- ALMERINDA *(Interessata)* Va bene Cesì taglia corto: cosa t'ha risposto?
- CESIRA *(Sconsolata)* Ancora niente!
- EVELINA Questa è venuta qui per dirci che non hai trovato nulla!
- CESIRA No! Non è questo il motivo. Visto che la dottoressa non rispondeva ne al cellulare ne allo smis io che ho pensato?
- PINA *(Sofferente)* Un po' d'acqua...
- CESIRA *(Ad Almerinda)* Ne prendo una bottiglia in cucina?

ALMERINDA *(Guardando il bicchiere)* nel frigo, ma prima finisci il discorso!

CESIRA Quale discorso?

EMMA Oh madre santa: stavi dicendo che non avendo ricevuto risposte dalla dottoressa hai pensato di...

CESIRA Rendermi utile: e infatti vado a prendere l'acqua no? *(esce)*

EMMA *(Guardandola allontanare perplessa: alla madre)* Ma questa è così di suo o è fuori di testa?

ALMERINDA Non lo so Emma, ma lascia stare. In questo momento se ci da una mano ci fa comodo!

EVELINA *(Toccandolo appena)* Zia? Zia come ti senti?

PINA *(Emettendo un suono di sofferenza)* Bene: mi sento bene, solo che ho sete: sennò per il resto...

ALMERINDA *(Carezzandogli la testa)* Hai perso i colori guarda che roba. Ma che t'è successo?

PINA *(Fatale)* Un bruciore allo stomaco Almerì!

EMMA *(Superficiale)* Quella è l'acidità. Ma due giorni che mangi in bianco e torni una giovanotta!

PINA *(Non convinto e sufficiente)* Si si: sarà come dici tu: Un goccio d'acqua! *(Cesira rientra con l'acqua e la da ad Evelina)*

EVELINA Eccola l'acqua zia!

(PINA beve qualche sorso da cui trae un po' di sollievo e poi Evelina ridà il bicchiere a Cesira che lo appoggia sul tavolo e si mette a sedere)

ALMERINDA *(A PINA con l'intento di scuoterla)* Sei testarda però! Te l'avevo detto di non esagerare

- CESIRA Ha mangiato parecchio?
- ALMERINDA per l'età sua e per la malattia che ha... ha mangiato: hai voglia se ha mangiato.
- CESIRA All'età vostra signora Pina bisogna stare attenti: troppo cibo può essere pericoloso! Ci vuole parsimonia!
- EMMA Ma sentite un po', ci sono tanti modi per morire: proprio a pancia vuota?
- ALMERINDA Ecco brava suggerisciglielo! Come si fa a ragionare con te!
- EVELINA Zia bisogna che si lasci guidare!
- EMMA E che è una macchina?
- ALMERINDA (*Rivolta a PINA*) Tua nipote sta diventando spiritosa come te!
- PINA (*Ironica e stanca*) Magari fosse! Ci vuole spirito nella vita: prenderla con spirito migliora l'amore!
- CESIRA Verissimo: Egle ne sa qualcosa
- EVELINA Egle chi?
- CESIRA La moglie di Ernesto.
- EVELINA Ernesto Ernesto... ma quello che lavorava in Germania?
- CESIRA Proprio lui! L'ha presa con spirito non c'è che dire! Gli ha scritto talmente tante lettere d'amore che solo quando è tornato s'è reso conto (*Pausa*) che lei se la fa col postino.
- EVELINA Accidenti che linguaccia che hai!

CESIRA Guarda che lo dicono tutti!

EVELINA Vuol dire che la linguaccia non è solo la tua! Egle ha lasciato il marito per mancanza di igiene! Ma non l'hai mai vista Egle lotta linda e improfumata andava a spasso col marito 5 metri avanti a lui? Perché lo faceva secondo te?

CESIRA Che ne so? Avrò avuto il passo più lungo!

EVELINA No... Cercava di improfumarlo con la scia visto che non è mai stato simpatizzante dell'acqua!

CESIRA Vuoi dire che il marito di Egle non si lavava?

EVELINA Da tempo immemorabile! Sotto le ascelle aveva ancora tracce di placenta!

CESIRA E la linguaccia sarebbe la mia?

*(suona il campanello **rumore n. 10**)*

ALMERINDA *(Agitandosi)* E' la Sampieri: apri Emma! *(EMMA va ad aprire)*
Evelina facciamo un po' di spazio così la visita.

EVELINA Ci penso io: tolgo le seggiole di mezzo!

ALMERINDA *(A PINA)* Forza Pina la dottoressa è arrivata *(Colpendola sulla spalla come per dargli forza)* su è: non fare la moribonda come solito tuo!

PINA *(Il colpo sulla spalla gli provoca un dolore sordo e quindi grande sofferenza. Con un lamento profondo)* Uhhhhhhhhhh: Brucia...

ALMERINDA Vedrai con un antiacido va tutto a posto! Tu come ti senti?

PINA *(Stanco e ironico)* Almeri': devi essere diventata sorda! Mi sento bene. Solo che ho sete... *(Entrano EMMA e la dottoressa)*

- SAMPIERI Buongiorno a tutti (*In coro salutano la dottoressa*) che è successo? come mai questa urgenza?
- EVELINA Zia non sta bene dottoressa! Eravamo di là quando l'abbiamo sentita chiamare.
- CESIRA Chiamare? Urlare: aveva una voce straziata!
- EMMA Noi siamo accorsi subito...
- ALMERINDA ... e l'abbiamo trovata quasi svenuta in poltrona...
- EVELINA ... con il braccio stretto sullo stomaco, come ora, quasi avesse avuto... un crampo!
- SAMPIERI Un crampo?
- EVELINA Abbiamo provato a dargli una mano, ma non voleva che la toccassimo!
- CESIRA Urlava come un'ossessa: "Non mi toccate... non mi toccate" sembrava una belva!
- ALMERINDA Insomma non siamo stati padroni di sfiorarla: Chiedeva solo di lei ecco perché mi sono permessa ...
- SAMPIERI Avete fatto bene non preoccupatevi! Sono venuta appena ho potuto ... è passato il medico di guardia?
- EMMA No: non lo abbiamo neanche chiamato!
- SAMPIERI Ma in questi casi è necessario.
- EVELINA Sarebbe stato inutile: zia voleva solo lei.
- SAMPIERI No no... non sono d'accordo: se ci sono urgenze e io non posso intervenire subito dovete chiamare il 118.

- EMMA Si vede che lei non lo sa com'è fatta!
- SAMPIERI La professoressa Keler è venuta?
- ALMERINDA Si e ha lasciato scritto tutto... dove è stato messo...
- CESIRA Eccolo: qui c'è il foglio con tutte le diciture!
- SAMPIERI Fatemi leggere: intanto ditemi qualcosa di più!
- EVELINA Non c'è tanto altro da dire... le abbiamo spiegato tutto per filo e per segno!
- CESIRA Io stavo a casa mia quando ho sentito l'urlo!
- EMMA *(Ironica)* E com'è? Strano! Di solito non senti mai niente!
- CESIRA Un urlo strozzato... che non saprei neanche come dire!
- ALMERINDA E siamo accorsi subito!
- CESIRA Poi l'ho cercata il cellulare, ma lei non rispondeva...
- EVELINA Si va beh Cesi... la dottoressa queste cose le sa!
- CESIRA ... e visto che non rispondeva le ho inviato uno smis!
- EVELINA E pure questo sa... l'avrà letto no?
- SAMPIERI Mi è arrivato un messaggio sì, ma era incomprensibile!
Tutte lettere senza senso!
- EVELINA L'hai inserito il T9 Cesi?
- CESIRA Il T9? E che è il T9?

- EVELINA *(Notando l'indecisione di Cesira alla sampieri)* E per forza... senza T9 inserito immagino che cosa le sarà arrivato!
- CESIRA mi spiegate che è questo T9?
- EVELINA Un extraterrestre!
- CESIRA E che c'entra con il telefono?
- EVELINA non l'hai visto il film di Spielberg: "T9 telefono casa!"
- ALMERINDA *(A Cesira ed Evelina)* Non mi sembra il momento questo! *(Poi alla Sampieri)* Cos' ha Pina dottoressa?
- SAMPIERI La diagnosi della Keler è stabile: Adesso la visito e vediamo cos'è accaduto.
- PINA *(Perentoria)* Non ci voglio nessuno: solo la dottoressa
- ALMERINDA Che sarebbe questa storia?
- PINA *(Perentoria)* Solo la dottoressa
- SAMPIERI Fate come dice altrimenti non ne veniamo a capo poi vi dico io state tranquilli!
- ALMERINDA E vah beh!... Allora Pina mi raccomando!
- PINA *(Sicuro)* So quello che faccio!
- EVELINA Se hai bisogno di noi chiama *(Pina accenna un si con la testa)*
- ALMERINDA Cesira vieni anche tu?
- CESIRA No, è meglio che io vada: preparo subito un po' di brodo vegetale così Giuseppina stasera si assesta lo stomaco.

- ALMERINDA Eh! Magari! Grazie Cesì! Ma non c'è fretta!
- CESIRA C'è c'è! Il primo spettacolo cinematografico inizia alle 16.30 e voglio essere pronta per andarci!
- EMMA Vai al cinema Cesì? Oggi nevica!
- CESIRA Eh! M'ha "messo in orgasmo" tua figlia.
- EVELINA Che ho fatto io?
- CESIRA Voglio proprio vedere come funzionano i messaggi su questo "T9 telefono casa" (*Uscendo*) ci vediamo! (*in coro*) arrivederci dottoressa!
- SAMPIERI Arrivederci, arrivederci (*escono tutti e mettendosi davanti a Pina con la seggiola*) Eccoci qua!
- PINA Eccoci qua... cara dottoressa Sampieri!
- SAMPIERI Giusepina: vi vedo molto sofferente che è successo?
- PINA Guarda come sudo!
- SAMPIERI (*Preoccupata*) E lo vedo: come vi sentite?
- PINA Bene: mi sento bene, solo che ho sete: sennò per il resto...
- SAMPIERI Ma cosa vi è accaduto?
- PINA (*Sofferente*) Io te lo dico, ma tu mi devi promettere che non dici niente a nessuno
- SAMPIERI E perché dovrei fare questo?
- PINA (*Sofferente*) Altrimenti non mi faccio visitare: Giura?

- SAMPIERI Va bene come volete voi, dai vediamo cos'ha!
- PINA Senza fretta: prima un goccio d'acqua. Ho la gola secca
- SAMPIERI L'acqua dopo: prima fatemi capire il vostro problema.
- PINA No! L'acqua subito sennò mi si attacca la lingua al palato e non riesco a spicciare una parola.
- SAMPIERI Va bene... *(gli allunga il bicchiere)* bagnate le labbra allora su!
- PINA Mi devi imboccare dottore'!
- SAMPIERI Ma non ce la fate ad allungare il braccio?
- PINA meglio che non ci provo! Credimi!
- SAMPIERI *(Imboccandola)* Bevete questo goccio d'acqua e poi ditemi qual è il vostro problema!
- PINA *(Sofferente beve)* Il mio problema è stato combattere una vita contro l'ignoranza!
- SAMPIERI Sarebbe a dire?
- PINA Ci sono persone che non sanno niente di tutto, e di cose di cui io non ne ho la minima idea, ne sanno ancora meno!
- SAMPIERI Non vi capisco Giuseppina!
- PINA *(Sofferente)* E' una sensazione spaventosa svegliarsi e scoprire che mentre dormi sei passata di moda.
- SAMPIERI Questo e il conto che apriamo con la vita da quando nasciamo... non se la prenda troppo!
- PINA Ma io non parlo della vecchiaia...

- SAMPIERI E di cosa allora?
- PINA Della vita che è come la battaglia navale, oggi ci sei e domani ... *(pausa mimando l'andare nell'aldilà)* b5. *(Pausa)*
- SAMPIERI *(Ridendo)* Che strano modo per riferirsi all'aldilà!
- PINA Polvere eravamo e polvere ritorneremo: *(Ironico)* Beati gli eschimesi che almeno tornano granite!
- SAMPIERI Noto con piacere che non avete perduto la vostra ironia!
- PINA L'ironia è il pudore dell'umanità cara dottoressa, ma siccome più che un effetto riuscito, è una intenzione mancata... non ha mai colpito il cuore di nessuno!
- SAMPIERI Allora ironia a parte cosa volete dirmi?
- PINA Che probabilmente esistono due Dio, ognuno dei quali è convinto che a prendersi cura di me... sia l'altro.
- SAMPIERI Ho capito state male: il punto è capire cosa avete!
- PINA Male no: sudo! Questo sì, ma non sento dolore!
- SAMPIERI Si vede ad occhio nudo che siete sofferente!
- PINA Si vede tanto è? Nonostante l'ironia? E allora ditemi: senza sconti! *(Scoprendo la coperta)* Quanto mi resta da vivere?
- SAMPIERI *(Comprendendo la gravità del fatto)* Madre Santissima Giuseppina... ma che avete fatto?
- PINA Una coltellata
- SAMPIERI Come una coltellata e chi glie l'ha data?

- PINA *(Triste)* La cattiva coscienza Dottoressa
- SAMPIERI Ma che significa!... io qui non posso farvi nulla! Guardate come siete ridotta, ma non sentite dolore? *(Guardando in borsa per un antidolorifico)*
- PINA No, nessun dolore! Ho sete quello sì, ma per il resto...
- SAMPIERI Un antidolorifico intanto ve lo faccio... chi vi ha ridotto così? *(La dottoressa fa tutte le operazioni di preparazione dell'antidolorifico in iniezione e lo somministra a PINA con una puntura)*
- PINA *(Tristemente lucido)* La cattiva coscienza e l'ignoranza come ho già detto. L'uomo è solo un catalizzatore di odio. Agisce seguendo l'ignoranza che arma la mano e qualche volta, taluni si trovano nel mezzo!
- SAMPIERI E quel qualcuno di quei taluni nella fattispecie siete voi!
- PINA Che fortuna è? Ma non mi interessa se il mio tempo finisce oggi: in Australia è già domani!
- SAMPIERI *(Seria e determinata)* Il nome per la denuncia!
- PINA Chi vuole denunciare? L'incoscienza politica che prima globalizza e poi permette l'immigrazione incontrollata?
- SAMPIERI E' stato un extracomunitario?
- PINA O le banche, che prima prestano soldi e poi te li richiedono consegnandoti di fatto agli strozzini?
- SAMPIERI Insomma chi è stato?
- PINA Tutti
- SAMPIERI *(Nervosa)* Ma non posso scrivere tutti

- PINA *(Serena e fiera)* Allora scriva nessuno: *(triste)* tanto è lo stesso!
- SAMPIERI Voi state in queste condizioni da quando mi ha telefonato vostra sorella?
- PINA No: da prima!
- SAMPIERI Ma perché non siete andata in ospedale subito!
- PINA Perché aspetto Chu Lin. Devo fare una cosa importante e posso farla solo io, solo con lui e solo oggi.
- SAMPIERI C'è qualcosa di più importante della vostra vita?
- PINA *(Perentoria)* Sì: credimi! Sì!
- SAMPIERI Siete devastata!
- PINA *(Serena)* Non sento nulla, neanche le gambe: Acqua!
- SAMPIERI E si capisce: in più bevete! Un quadro clinico chiarissimo.
- PINA *(Seria)* Quanto mi resta?
- SAMPIERI Come faccio a dirvelo così su due piedi!
- PINA *(Seria)* Quanto mi resta?
- SAMPIERI *(Pausa lunga)* Il peggio è che ora siete intrasportabile!
- PINA *(Seria e decisa)* Quanto mi resta?
- SAMPIERI In queste condizioni: non più di un'ora
- PINA *(Rassegnata)* E' finita allora!
- SAMPIERI Se correte subito in ospedale...

- PINA *(Ironica)* Ma sono 5 anni che non cammino: ora mi mettevolo a correre?
- SAMPIERI Io non so come fate a scherzare in un momento così?
- PINA Perché sono serena! So di aver fatto solo del bene nella mia vita.
- SAMPIERI Io però devo scrivere il nome del responsabile!
- PINA La promessa: m'hai fatto una promessa!
- SAMPIERI Ma non posso mantenerla: Ne legalmente ne moralmente lo capite! Per un evento di questa portata devo redigere un referto agli organi competenti.
- PINA E questi faranno indagini?
- SAMPIERI Si capisce: è il loro mestiere
- PINA Sapete: da giovane aiutavo mio padre a bottega. Faceva il ciabattino. Picchiava sui tacchi, cantava e rideva. Lui si divertiva! Il suo non è mai stato un mestiere. Mestiere sa di mercenario.
- SAMPIERI Questo non cambia i fatti io devo denunciare!
- PINA Faranno indagini, arresteranno il colpevole che dopo pochi giorni sarà di nuovo libero di vendicarsi sulla mia famiglia e che cosa otteniamo: io vivrò di più?
- SAMPIERI No ma...
- PINA Dai retta a me! Non armiamo una macchina da guerra che non finisce più: scrivi Attentatore Ignoto. *(Pausa)* Un goccio d'acqua

(Entra CHU LIN vestito benissimo elegantissimo solo le scarpe sono quelle vecchie accomodate da PINA e si avvicina alla poltrona)

CHU LIN Signola Giuseppina

PINA *(Eccitata)* Questa voce la riconoscoooooo

CHU LIN Sono Lino: posso entrare?

PINA Veni qui figlio mio: abbraccia questa povera vecchia

CHU LIN Felice di rivederti dopo tutto questo tempo, ma tu...
sudata!

PINA Se l'amore fosse acqua ti farei un gavettone!

CHU LIN *(Abbracciandolo Giuseppina)* Come stai glande madle!

PINA *(emette un dolore sordo)* Ohhhi Ohi Ohi

CHU LIN *(lasciandola)* Che succede... io fatto male?

PINA No non è nulla: ho solo il mal d'ossa

CHU LIN *(alla sampieri)* Chiedo scusa io non plesentato. Piacere Chu
Lin.

SAMPIERI Piacere mio: dottoressa Sampieri.

CHU LIN Un dottolessa qui? Pelchè?

PINA *(Strizza l'occhio alla dottoressa)* Una visita di controllo. Alle
macchine vecchie ogni tanto gli si fa il tagliando?

CHU LIN E' Velo dottolessa?

PINA Ma che non ti fidi di me?

- CHU LIN *(La dottoressa non risponde)* La dottolessa non risponde.
- PINA *(Ironico)* Non risponde perché da noi chi tace acconsente
- CHU LIN In tutto mondo chi tace sta zitto!
- PINA Ma qui da noi non è “Tutto il mondo” figlio mio.
- SAMPIERI Voi non dovrete sforzarvi così: non vi fa bene!
- PINA Sono 5 anni che aspetto questo momento!
- SAMPIERI Ho capito ma non dovrete affaticarvi!
- PINA Mi faccia parlare due minuti con lui! Due minuti soltanto... per favore!
- SAMPIERI E va bene... ma non esagerate! *(E nota i controscena che indicano silenzio)*
- CHU LIN Dottolessa lei perché dire così: cosa avele Giuseppina?
- SAMPIERI E’ stanca e deve riposare!
- CHU LIN Io vedo che lei fiacca... ma cos’ha?
- SAMPIERI *(Che nota i controscena)* Che cos’ha... come dire... alla sua età... certi eventi... si avvertono di più!
- CHU LIN Io no capito: lei nasconde me qualcosa?
- SAMPIERI Non nascondo un bel niente: ho detto chiaramente che deve riposare e non sforzarsi ok?
- CHU LIN Ok se si tlatta solo di liposo faccio liposale!
- SAMPIERI Bravo. Solo due minuti ... io se volete...

- PINA No no resti e segua tutto: lei sarà il testimone vivente per gli organi competenti... *(visto chu incredulo ammiccando alla sampieri)* Organi competenti del mio mal d'ossa...!
- CHU LIN Io saputo di ictus da Evelina.
- PINA Ma quella è stata una toccatina passeggera: che vuoi che sia per una roccia come me!
- CHU LIN Una loccia si! In questi 5 anni non è cambiata pel niente
- PINA Fosse vero... un goccio d'acqua.
- CHU LIN *(Alla dottoressa)* Vuole acqua!
- SAMPIERI Lo so che vuole acqua *(allungando il bicchiere a CHU LIN)* Glie ne faccia bere un goccio
- CHU LIN *(Accostando alle labbra di PINA)* Bevi glande mamma
- PINA Grazie figlio mio *(Beve appena)* basta! Basta così... ora dimmi di te e sbrigati che... sono stanca
- CHU LIN Io poco da dile. E' stata dula, ma idea di tua nipote Emma ela geniale.
- PINA Emma ha partorito un'idea geniale? E sarebbe stata?
- CHU LIN Accoldi con plovince di Cina per alimenti: buoni alimenti.
- PINA E tu ci sei riuscito?
- CHU LIN Ho coinvolto pelsone licche in buon affale ed ho mia glande azienda. La disonestà non paga mai!
- PINA E' vero: generalmente riscuote, ma parlami della polizza

- CHU LIN Un mese dopo sela in cui accadde il macello licoldi?
- PINA No: non mi chiedere di ricordare che non ci siamo!
- CHU LIN Ma come? Io e te stabilito accordo con promessa?
- PINA Io e te ci siamo fatti una promessa?
- CHU LIN Sì: io salvale tuo figlio e tu aiutale me con Evelina facendo concordato.
- PINA E non me lo ricordo, ma se mi dici che è così, mi fido! Avrò pure atteso qualcosa per 5 anni!
- CHU LIN Dopo 5 anni amuleto tolto a lei Signora Giuseppina...
- PINA ho un debito con te che non te potrò mai ripagare
- CHU LIN Tu non ha debiti: Tu permesso me di camminare quando non avevo soldi per pagare scarpe! Io permesso tua nipote vivele quando non aveva soldi per pagare vita: siamo pali!
- PINA Beato te. Non saremo pari neanche se campo altre 50 vite. Non me ne scorderò mai Lino neanche dopo morta. Ora rinfrescami la memoria sul concordato!
- CHU LIN Ma io già detto a te adesso. Tu fa firmare foglio a Emma e Almelinda che lei aveva polizza e lavoro ed io aveva Evelina!
- PINA Ahhhhhhhhhh si si è vero... scusa... la stanchezza: Il foglio del concordato l'hai portato?
- CHU LIN Ecco foglio è qui in busta
- SAMPIERI Ok ora basta... la signora deve riposare!

- PINA Ce ne avro di tempo... hai voglia quanto... lasciami completare questa cosa!
- SAMPIERI Basta ho detto... non chiediamo troppo alle vostre forze per favore!
- CHU LIN Si si basta così. Io con Evelina non pallato di nulla. Metto foglio sopra coperta e possiamo salutarci.
- SAMPIERI Finalmente una persona di buon senso!
- CHU LIN *(Allungando una mano e prendendo quella di Giuseppina)* Va bene Signola Giuseppina?
- PINA *(Soffrendo)* Va bene, ma non mi salutare così per carità lascia la mano. *(Pausa di sofferenza)* tu per me sei un figlio e io ti voglio salutare come una madre saluta un figlio *(Piangendo)* ma non mi posso alzare Lino.
- CHU LIN Tu non preoccupa, mi abbasso io
- PINA Abbracciarmi, ma non stringere troppo forte, ho il mal d'ossa.
- CHU LIN si piega in un lungo abbraccio e PINA la bacia. Attendere l'applauso. Fuori campo si sente vociare*
- EMMA Avrà finito?
- EVELINA Andiamo a vedere: avesse bisogno di qualcosa?
- ALMERINDA Sta facendo una visita lunga la dottoressa?
- PINA Ora bisogna che voi due vi nascondiate!
- SAMPIERI Io resto qui per spiegare tutto ai suoi parenti!
- PINA E no! Allora non hai capito va con lui...

- SAMPIERI Signora io non posso
- PINA Se tu adesso non va via... ogni sacrificio sarà stato inutile
- SAMPIERI Come potete chiedermi questo...
- PINA Vai per piacere stanno arrivando (*CHU LIN e la dott.ssa escono*)
Grazie... grazie di tutto!
- Entra Almerinda Evelina e EMMA*
- EVELINA (*Stupita nel vedere nessuno*) E la dottoressa?
- PINA E' andata via quasi subito
- ALMERINDA E che ti ha detto?
- PINA Che ho finito di soffrire!
- EMMA (*fraintendendo*) Quindi sei in via di guarigione?
- PINA (*Pausa di compassione poi ironico*) Perché ogni volta che dici qualcosa, mi convinco che Dio ha avuto un ottimo senso dell'umorismo creandoti?
- EMMA Perché avrò ripreso da te...
- PINA (*Pausa di riflessione*) Riflettendoci bene io e tua madre non ti abbiamo insegnato niente. Io poi ho passato una vita a fingere di risuolare scarpe lasciando che sbagliassi da sola la tua e tutto sommato la colpa non è del Griso se gli altri continuavano a dirgli: "fai il bravo"
- ALMERINDA Con questo che vorresti dire che la colpa è la mia?
- EVELINA Sei bianca bianca zia

- EMMA Le forze ritorneranno! A cena un bel brodino! Ma non ti ha dato neanche le medicine?
- PINA *(Tristemente ironica)* No anzi: ha detto che da oggi posso smettere anche quelle che prendo di solito
- EMMA Ma davvero? E pensare che a guardarti bene non sembra tutto questo miglioramento
- EVELINA *(Dubbiosa)* Ma se la dottoressa è andata via subito... tu perché non c'hai chiamati?
- EMMA Già: perché non c'hai chiamati?
- PINA Perché è tornato il Sassaroli per terminare il discorso interrotto quando mi sono sentita male.
- EMMA *(Impaurita)* E dov'è la Iena?
- PINA Finito il discorso è andato via di nuovo!
- EMMA *(Sollevata)* Ah bene e che ha detto?
- PINA Che se non paghi devi morire
- ALMERINDA Non dirai sul serio?
- EMMA *(Allarmata)* è vero mamma è vero
- PINA Ci ha dato tempo fino a domani: Vuole i 500.000 o l'ammazza.
- EMMA *(Allarmata)* Sono morta!
- EVELINA E come facciamo? Dove li prendiamo?

EMMA *(Allarmata)* Sono una morta che cammina: Voi mi vedete e mi sentite, ma io sono morta.

ALMERINDA *(A PINA)* tu non hai provato a contrattare? *(PINA scuote la testa significando che non c'è nulla da fare)*

EMMA Appena metto un piede fuori di casa sono morta

EVELINA Perché non lo denunciamo?

EMMA *(Allarmata)* Così sono morta prima di essere cadavere!

EVELINA Non c'è una soluzione?

EMMA *(Lucida)* Veramente una soluzione ci sarebbe

ALMERINDA Eh beh Emma stai zitta? Forza dilla!

EVELINA Sì dai se hai la soluzione dilla!

EMMA *(Lucida)* Mi impicco

ALMERINDA *(Nevrotica)* Emma: vaffanculo

EVELINA Che soluzione è questa?

EMMA *(Lucida)* Non do a lui la soddisfazione d'ammazzarmi!

ALMERINDA Ma vattene va: vattene!

EMMA *(Allarmata)* Allora sono già defunta.

EVELINA Non è detto!

EMMA *(Allarmata)* E' detto è detto: e a breve anche fatto!

PINA Una possibilità c'è veramente!

ALMERINDA *(Lucida e determinata)* Zavatello? Basta con l'ironia è... altrimenti mi saltano i nervi.

EMMA *(Speranzosa)* Qualunque alternativa è accettata!

EVELINA Senza conoscerla?

EMMA *(Sollevata)* Davanti alla morte qualsiasi cosa va bene!

PINA Mi ha lasciato un alternativa in questa busta

EMMA *(Sospettosa)* In quella busta... l'alternativa? Tu che dici mammà?

ALMERINDA Dico che se tua zia come al solito ha detto una fesseria questa volta la scapoccio!

EVELINA Zi: stai dicendo la verità... giusto? L'infame ha lasciato un alternativa percorribile?

PINA Io penso di sì... poi tutto sta come si vedono le cose!

EMMA E lo sapevo io... c'è l'interpretazione di mezzo!

EVELINA Aspetta! Non arrivare subito a conclusioni azzardate: Lasciamola parlare! Allora?

PINA Dice il Sassaroli che Evelina potrebbe sposare un ricco uomo d'affari che gli ha messo gli occhi addosso.

EVELINA *(Perentoria)* Ma non se ne parla nemmeno...

PINA Evelina? Devo parlare io o devi parlare tu?

ALMERINDA Ricco quanto? Chi è?

- EVELINA *(Perentoria)* Chi è o chi non è la mia risposta è no! La vita è la mia!
- EMMA E dove sta quest'uomo d'affari? Lo voglio baciare!
- EVELINA *(Perentoria)* Fate schifo: tutti quanti!
- PINA *(Calma)* Evelina: tu devi imparare a tacere ed ascoltare fammi il favore: *(Poi agli altri)* Sassaroli vuole un impegno firmato da Emma e da Almerinda il foglio sta nella busta!
- EVELINA Eccerto: una volta che mi ha trovato marito vorrà essere pure sicuro che i 500.000 euro vadano a lui?
- EMMA Va beh: se è solo questo...
- EVELINA *(Stizzita)* No non è solo questo: ci sono anche io di mezzo veramente e la mia risposta è no!
- PINA *(Allusiva)* Allora facciamo così: Evelina legge l'accordo... hai visto mai che magari capisce che altre strade non ci sono ed accetta?
- EVELINA Bel peso mi date! Così se dico di no ho sulle spalle la morte di mia sorella!
- PINA Apri la busta e leggi!
- EVELINA *(Perentoria)* Mai!
- PINA Evelì bella di zia: leggi che non c'è tanto tempo!
- Evelina legge in silenzio*
- EVELINA Leggo, ma la mia scelta è assolutamente irremovibile e la mia risposta è... *(si blocca)*

- EMMA Che è successo Eveli'... *(poi rivolta al Almerinda)* mamma Evelina s'è bloccata!
- PINA *(Perentoria)* Lasciatela leggere... *(Poi amorevole)* Eveli... una cosetta di giorno però!
- EVELINA *(Porgendo il foglio)* Firma qui sorellina!
- EMMA *(Stupita)* accetti?
- EVELINA Posso permettere che qualcuno attenti alla tua vita?
- ALMERINDA Ma sei sicura figlia mia?
- EVELINA Sicurissima: firma anche tu mamà
- ALMERINDA Ma siete sicuri che debba firmare anche io?
- EVELINA C'è scritto che occorre un testimone garante che accetti le condizioni.
- EMMA E' la salvezza, ma non sarà uno scherzo?
- PINA Firma Almeri, firma e vivi felice! Il Sassaroli è sistemato.
- ALMERINDA Firmo! Firmo, non mi sembra vero: firmooooo *(E firma)*
- EVELINA *(Baciandoli)* Fatti baciare mamà! Anche tu sorellina!
- EMMA La mia morte è rimandata: mi sento leggera leggera!
- EVELINA *(Rimettendo il foglio nella busta)* Ecco fatto zia riprendi tutto e un bacio anche a te: non so come avrei fatto senza il tuo intervento!
- EMMA Mi sento rinata... sono una donna! Una donna cambiata, pronta ad affrontare ogni ostacolo!

- EVELINA Io esco: torno subito!
- EMMA Ma dove vai Evelina... vieni qua
- EVELINA Corro dal mio uomo: dov'è? Dov'è... *(esce e va da CHU LIN)*
- EMMA *(Delusa)* Caspita che slancio: sembra non vedesse l'ora!
- ALMERINDA Ok d'accordo.... E adesso?
- PINA Adesso *(colpo di tosse e fitta)* chi si ricorda? Non mi sento bene! *(Entra la dottoressa Sampieri)*
- SAMPIERI Ora basta... tutto questo deve finire!
- ALMERINDA *(Stupita)* Lei?... come mai qui?
- SAMPIERI Sono qui perché... perché la signora Giuseppina è stata...
- PINA *(Urlando per fermarla)* DOTTORESSA! Devo presentare l'uomo d'affari!
- EMMA Ma come sarebbe: era già qui?
- PINA Era qui sì, ma ha preferito non farsi vedere perchè è giallo!
- EMMA Giallo nel senso di itterico?
- PINA No: nel senso di Cinese!
- ALMERINDA Cinese?
- PINA Un goccio d'acqua!
- ALMERINDA *(Svnevole)* un goccio d'acqua serve a me... Cinese?

- SAMPIERI Dategli acqua: tanto ormai non c'è più niente da fare!
- EMMA Hai voglia se c'è da fare: c'è da prendere il fucile!
- ALMERINDA Un Cinese in casa nostra che sposa Evelina? Pina: dimmi che non è vero... *(e lo scuote)* dimmi che non è vero... dimmeloooooo!
- PINA *(Dolorante con un filo di voce)* Uhhhhhhhhh Bruciaaaaa! *(e si piega su se stesso e Almerinda lo lascia)*
- SAMPIERI *(Rialzandolo e prestandogli soccorso)* Ferma signora che fate? Giuseppina state su per l'amor del cielo... questa donna sta male!
- ALMERINDA Un cinese... in casa nostra... inconcepibile, insopportabile, inconciliabile! *(Cercando di strappare il foglio a Pina)* Dammi questa busta la faccio in mille pezzi! *(PINA si accascia)*
- SAMPIERI *(Contendendosi la busta)* Lasci! Lasci a me... *(Vincendo e prendendo la busta)* ma cosa fa?
- ALMERINDA Riprendo il foglio che ho firmato
- SAMPIERI Ma non lo vede che sua sorella sta male? Non capite che questa donna sta morendo?
- ALMERINDA Lo so... e se è vero quello che ha detto l'ammazzo io stavolta... con le mie mani *(cercando di riprendere la busta che la Sampieri ha preso dalle mani di PINA)* Mi dia questa busta... me la dia... adesso!
- SAMPIERI Questa donna sta morendo: è stata accoltellata!
- ALMERINDA *(Mollando la busta)* ma... ma che sta dicendo?

SAMPIERI *(Indicando la busta e mettendola in tasca)* E questa la tengo io. Sarà una prova ulteriore per la denuncia!

EMMA Accoltellata... come accoltellata... e chi è stato?

PINA Dottoressaaaaaaa... la promessa!

ALMERINDA Accoltellata? Ma ne è certa?

SAMPIERI Assolutamente sì: certissima!

EMMA E chi è stato?

PINA *(Con meno voce)* La promessaaaaaaa!

SAMPIERI La mano quella del Sassaroli, ma il mandante è la nostra cattiva coscienza: la peggiore compagnia di viaggio, quella che fa il conto con ciò che conviene perché fa comodo e da se stessa decide, basandosi su questo unico parametro, quel che è buono.

(Pausa Lunga) Ma non è la sola cattiva coscienza a decidere ciò che è buono, anzi: la sua pretesa di diventare fonte autonoma è la vera bestemmia, e il rifiuto stesso del bene.

(Pausa Lunga) Giseppina Zavatello l'abbiamo accoltellata tutti con la nostra cecità! Ma ora basta. In questa busta... tutto è rivelato, tutto è compiuto... tutto è pronto: per gli organi competenti.

ALMERINDA ...Ma... ma... Evelina... si sposa.... con un Cinese...
(Pausa lunga) Almeno ditemi chi è?

Entra CHU LIN a braccetto con Evelina

CHU LIN *(Felice e spontaneo)* Sono io sorella

Parte il brano n.11 "Tu che m'hai preso il cuor"

ERO FIGLIO UNICO
commedia in tre atti di Italo Conti

Evelina gli butta le braccia al collo. EMMA si mette le mani nei capelli simulando un urlo che non esce... Almerinda si morde una mano, la Sampieri resta immobile. Si abbassano le luci di scena. Una luce colpisce Giuseppina.

PINA *(muove la testa come se sentisse le parole e a “Vivrò per te” esclama delirando)*
La musica... la musica... *(cerca di sollevarsi verso la luce ma non ce la fa. Allunga il braccio che comprimeva lo stomaco dirigendo la musica verso qualcosa che gli sembra vedere. All’acuto finale “perché sei tu che ‘mai rubato il cuor” crolla sulla poltrona, allarga le braccia si spegne la luce e muore. Si chiude il sipario.)*

FINE

Attende la partenza della voce del silenzio cantata da Bocelli

Si riapre il sipario ed inizia la procedura di saluto al pubblico. Solo sulla base senza cantato possono essere presentati gli attori.

Italo Conti

Sito: www.italoconti.com – email: copioni@yahoo.it

Autore S.I.A.E. Posizione n. 135763 – Cell.393.92.71.150

Attenzione: per rilasciare l'autorizzazione a rappresentare la presente sceneggiatura c'è bisogno di alcuni dati che potete comunicare telefonicamente al 393.91.71.150 oppure via mail scrivendo a copioni@yahoo.it

La richiesta deve contenere:

- Il Nome e Cognome del rappresentante della Compagnia o dell'Associazione.
- Il suo recapito cellulare
- Il nome della Compagnia o dell'Associazione
- La Città e la Provincia in cui risiede la Compagnia
- Il Titolo dell'opera che si intende rappresentare
- Indicazione provincia/province, regione/regioni o territorio Nazionale in cui l'opera si rappresenterà
- Indicazione di fino a che anno s'intende usufruire dell' autorizzazione.

Esempio: Rossi Mario cell. 347.1234567, presidente della Compagnia Amici del Teatro di San Donnino provincia di Firenze chiedo autorizzazione a rappresentare la Commedia "Parcheggio a Pagamento" a partire dalla data odierna fino al 31.12.XXX.

L'autorizzazione sarà spedita su carta intestata, inviata per conoscenza alla S.I.A.E. sede centrale di Roma e dovrà essere presentata di volta in volta alle varie Mandatarie SIAE di zona per ricevere il permesso al pubblico spettacolo. L'autorizzazione rilasciata avrà il presente tenore:

Oggetto: *Autorizzazione a rappresentare "PARCHEGGIO A PAGAMENTO" data alla Compagnia "Amici del teatro" di san Donnino (FI) e valida a partire dalla data odierna fino al 31.12.20XX per le province di Firenze Arezzo e Grosseto. Resp.le Sig. Mario Rossi cell. 347.1234567 mail: mario.rossi@info.it*

Gentilissimo Sig. Rossi,
facendo seguito alla gentile richiesta, Le confermo la mia autorizzazione all'utilizzo dell'opera teatrale in oggetto specificata di cui sono unico autore ai fini SIAE, registrato alla sezione DOR con posizione n. 135763, opera tutelata n. 883769A. Autorizzo l'invio della presente a terzi organizzatori che si occuperanno della S.I.A.E. purchè l'opera sia messa in scena dagli aventi diritto in oggetto. Autorizzo l'adattamento nel dialetto locale e la modifica di quelle frasi che, proprio per esigenze vernacolari, debbano essere espresse in altro modo, concorrendo al miglior rendimento dell'opera senza stravolgerne i contenuti. Autorizzo Locandine, Manifesti e Brochures, di libera interpretazione purchè riportino il titolo esatto dell'opera e il nome dell'autore. Autorizzo la realizzazione di DVD relativamente alla quantità necessaria per l'archivio personale e per l'invio a concorsi teatrali. Questa autorizzazione, non dà diritto ad esclusiva e potrà, su richiesta, essere prorogata e/o estesa ad altre provincie e/o regioni. Nella speranza che questo sia l'inizio di una splendida collaborazione saluto cordialmente augurando buon teatro. Italo Conti

Le opere possono essere scaricate gratuitamente dal sito www.italoconti.com direttamente dalla pagina www.italoconti.com/a-commedie.html scegliendo la quantità di uomini e di donne con cui s'intendono rappresentare. Se la versione di cui si necessita non è contemplata tra le presenti del sito, si può richiedere l'adattamento chiamando direttamente l'autore al 393.92.71.150.

Si ricorda che tutte le opere sono tutelate dalla S.I.A.E. la quale rilascia autorizzazione al pubblico spettacolo solo previo presentazione del consenso dell'autore.